



Liceo "Andrea Maffei"

*LICEO CLASSICO, LICEO SCIENTIFICO,
LICEO LINGUISTICO, LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO MUSICALE*



Progetto di Istituto

Quotidianamente ogni persona si trova nella necessità di riorganizzare e reinventare i propri saperi, le proprie competenze ed anche il proprio stesso lavoro; ma in poco tempo tecniche e competenze diventano obsolete. In un simile contesto di cambiamento e perenne accelerazione l'obiettivo della scuola non può essere, in primis, quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, bensì, piuttosto, quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare in modo positivo l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

PERCHÉ SCEGLIERE IL LICEO

Se la denominazione “liceo” rimanda alla Grecia antica, il nuovo concetto di “licealità” ha come orizzonte il futuro. Passato e futuro, liceo e licealità, diventano termini complementari ed indissolubili nella pratica scolastica.

Accanto all'impegno della società, della famiglia e dei giovani stessi per la preparazione alla vita adulta, la scuola ricopre un ruolo significativo secondo modalità che le sono proprie, ossia attraverso la trasmissione di cultura e di saperi disciplinari sistematicamente organizzati.

La cultura liceale fornisce gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, affinché lo studente si ponga con atteggiamento creativo, progettuale e critico, di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni ed ai problemi che la investono. Essa inoltre consente di acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La scelta di un percorso liceale è necessaria se uno studente desidera una formazione ampia e completa che preveda lo sviluppo di:

- spirito critico
 - saper interpretare autonomamente i fenomeni della realtà
 - porre problemi, ipotizzare soluzioni e predisporre strategie
 - fare scelte consapevoli;
- identità culturale
 - riscoprire il senso del passato come matrice del presente e fonte di cambiamento
 - avere la memoria di ciò che è stato come strumento di profonda costruzione del sé;
- conoscenze in molti ambiti del sapere
 - entrare in possesso di saperi complessi sia nel campo umanistico-letterario e artistico che in quello scientifico
 - divenire consapevoli della loro complementarietà
 - riflettere sugli strumenti e sui linguaggi propri di ogni disciplina;
- elasticità mentale
 - saper gestire le informazioni e le conoscenze acquisite in un interscambio continuo tra contesti diversi fornendo apporti personali alle discussioni;
- metodo efficace
 - sviluppare abilità personali nell'organizzazione, nell'impiego del proprio tempo e nello studio
 - potenziare le capacità di analisi e di sintesi;
- educazione al bello
 - affinare la sensibilità personale di fronte al valore estetico dell'espressione artistica cogliendone appieno la bellezza e trarne arricchimento interiore.

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

Le discipline sono gli strumenti attraverso cui gli studenti raggiungono le competenze fondamentali che concorrono alla formazione unitaria della persona.

Alla conclusione del percorso liceale, attraverso lo studio, le esperienze operative, il dialogo, la valorizzazione della loro creatività e grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso di istruzione, lo studente sarà in grado di:

- Elaborare un autonomo metodo di studio, come risorsa saldamente acquisita per una formazione permanente.
- Avere gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà; associare e classificare in livelli gerarchici i vari aspetti di un problema; maturare competenze di giudizio e di valutazione.
- Possedere ed utilizzare, in modo ampio e sicuro, un patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nell'ambito dei vari contesti sociali e culturali.
- Stabilire comparazioni e riconoscere i vari elementi di continuità o di diversità tra l'italiano e le lingue antiche o moderne studiate.
- Possedere, nelle lingue straniere moderne studiate, competenze tali da permettere la comprensione di differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro.
- Conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; conoscere i movimenti e le opere più importanti delle letterature classiche e moderne, soprattutto dei paesi di cui si studiano lingua e cultura.
- Individuare e comprendere le forme moderne della comunicazione, quali messaggi orali, scritti, visivi, digitali, multimediali, nei loro contenuti, nelle loro strategie espressive e negli strumenti tecnici utilizzati.
- Conoscere le linee essenziali, gli avvenimenti ed i personaggi più importanti della storia del nostro Paese, inquadrandola in quella dell'Europa.
- Padroneggiare le nozioni e le categorie essenziali elaborate dalla tradizione filosofica; inquadrare storicamente i principali autori anche con la lettura delle opere più significative; apportare il proprio contributo di pensiero nella discussione dei temi metafisici, logici, etici, estetici e politici posti all'attenzione.
- "Leggere" opere d'arte significative (pittoriche, plastiche, grafiche, architettoniche, urbanistiche, musicali) nelle diverse tipologie, collocarle nel loro contesto storico, culturale e tecnico; comprendere l'importanza della cultura artistica.
- Conoscere e padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità, fondamentali e necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per operare nel campo delle scienze applicate.
- Comprendere il tipo d'indagine propria delle discipline scientifiche, la modellizzazione dei fenomeni, la convalida sperimentale del modello, l'interpretazione dei dati sperimentali.
- Collocare il pensiero scientifico nei grandi temi dello sviluppo delle idee e della cultura e nella storia delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.
- Essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con altre forme di linguaggio; conoscere e inquadrare criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia e nella cultura.

1. PREMESSA

Art. 18 della LEGGE PROVINCIALE 7 agosto 2006, n. 5

1. *Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici.*
2. *Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.*
3. *Il progetto d'istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza tecnica del personale docente, identifica l'offerta formativa e in particolare:*
 - a) *definisce le scelte educative e organizzative e i criteri di utilizzazione e valorizzazione delle risorse in modo vincolante per la comunità scolastica e formativa di riferimento, sulla base di obiettivi educativi, culturali e formativi;*
 - b) *definisce i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;*
 - c) *esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa che le singole istituzioni adottano nell'ambito della loro autonomia, pianificando tra l'altro le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata e anche valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;*
 - d) *definisce le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;*
 - e) *determina criteri relativi agli orari e ai tempi d'insegnamento, alla formazione delle classi, all'utilizzo del personale della scuola e alla valutazione del servizio educativo;*
 - f) *stabilisce criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;*
 - g) *definisce le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;*
 - h) *stabilisce le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5.*
4. *Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattica-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.*
5. *Il progetto d'istituto è pubblico e reso disponibile all'interno dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il progetto d'istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.*

Il progetto d'istituto è, quindi, il documento con cui il Liceo "A. Maffei":

- interpreta le esigenze di una società in trasformazione e vi adegua le proposte formativo - culturali;
- esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che intende perseguire nel suo compito di educazione e formazione;
- assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie e del contesto sociale;
- si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, Azienda sanitaria locale, scuole, associazioni di categoria, imprese e altri soggetti pubblici e/o privati) con cui intende cooperare;
- consente la gestione delle risorse economiche attraverso la visione d'insieme di tutte le attività da svolgere.

Il P.d.I. è, in sostanza, la carta d'identità dell'Istituto e comprende un piano di attività organizzato, intenzionale, possibile e verificabile, sottoposto a continuo giudizio degli utenti. Tenuto conto delle finalità proprie dell'Istituzione, dell'evoluzione del mondo del lavoro, della realtà del territorio, dei bisogni degli studenti, delle aspettative dei genitori, delle risorse umane e materiali, il Liceo "A. Maffei" esplicita così la propria offerta

didattica in un "contratto formativo" fra i soggetti coinvolti (studenti, famiglie, docenti, dirigenza, personale A.T.A.) in cui:

➤ i docenti garantiscono che:

- il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al primo anno dell'Istituto e dal primo biennio al secondo biennio avvenga secondo modalità che valorizzino le esperienze acquisite e permettano un inserimento graduale ed efficace;
- i contenuti dell'insegnamento e le attività didattiche siano adeguati alle esigenze di crescita culturale e umana;
- il clima della scuola sia caratterizzato da disponibilità all'ascolto, da rispetto reciproco, da una comunicazione attenta e rispettosa degli altri, da un ambiente curato;
- i libri di testo e gli strumenti didattici siano validi, efficaci e coerenti con la programmazione didattica della classe;

➤ lo studente deve aspettarsi:

- un'informazione chiara e accurata sui contenuti, sullo svolgimento del proprio corso, sulle modalità di insegnamento e di valutazione, sulle opportunità di recupero;
- un'informazione regolare sugli esiti e sull'andamento del percorso scolastico;
- aiuto e supporto in caso di difficoltà di apprendimento, di bisogni educativi speciali, di handicap fisici (compatibilmente con le risorse interne e disponibilità esterne);
- attività e percorsi d'integrazione degli studenti stranieri nella comunità scolastica, tendenti a rimuovere gli ostacoli di ordine linguistico e di socializzazione con gli studenti italiani;

➤ lo studente ha il dovere :

- di conoscere gli obiettivi e le finalità del corso che frequenta;
- di conoscere cosa viene richiesto per il loro raggiungimento;
- di conoscere quali sono le tappe del percorso di formazione che sta seguendo;
- del rispetto del Regolamento interni d'Istituto;

➤ i genitori hanno il dovere nei confronti dell'Istituto:

- di conoscere ciò che la scuola offre;
- di seguire il percorso di formazione dei propri figli;
- di collaborare nelle attività programmate;
- di contribuire, con pareri e proposte, al miglioramento della scuola;
- di partecipare all'attività degli Organi Collegiali in cui è prevista la presenza della componente genitori.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti alla collaborazione, al confronto e al rispetto reciproco, nella logica di un servizio pubblico efficiente ed efficace, caratterizzato da negoziazione sociale e da trasparenza.

Più specificamente, il Progetto d'Istituto del Liceo "A. Maffei" di Riva del Garda fa propri indicatori quali flessibilità, integrazione e responsabilità e le finalità indicate nell'art. 15 della *LEGGE PROVINCIALE 7 agosto 2006, n. 5*

- *potenziare l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;*
- *assicurare qualità nei processi di apprendimento e di formazione integrale della persona attraverso lo sviluppo e la crescita personale, culturale, sociale e professionale dello studente e la valorizzazione delle sue attitudini;*
- *garantire il diritto di apprendere, nel rispetto delle esigenze formative degli studenti;*
- *sostenere la libertà di scelta educativa delle famiglie;*
- *garantire e valorizzare la libertà d'insegnamento e la professionalità dei docenti che si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie e strumenti, idonei a interpretare con efficacia e coerenza il progetto d'istituto;*
- *documentare gli obiettivi e gli esiti del processo formativo, per consentire a tutte le componenti interessate la conoscenza dell'azione educativa della scuola;*

- *operare per l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali nonché per la valorizzazione e il razionale impiego delle risorse umane, anche avvalendosi di collaborazioni e consulenze qualora all'interno dell'istituzione non siano reperibili le competenze richieste.*

Il Progetto d'istituto sottolinea che tutto ciò è possibile con una precisa organizzazione dell'Istituto e del personale che si riunisce in:

Consiglio dell'Istituzione, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Consulte dei genitori e degli studenti e Commissioni.

Infine, informa in modo generale in merito alla trasparenza amministrativa, facendo riferimento a diversi documenti normativi su cui si basa l'attività del personale della scuola, quali la carta dei servizi e il regolamento d'Istituto.

2. LA SCUOLA

LA STORIA

Il Liceo “Andrea Maffei” di Riva del Garda (provincia di Trento) nasce come Regio Liceo Classico nell’anno 1935, sulla base del Regio Ginnasio fondato a Riva nel 1927. Il Liceo è intitolato ad Andrea Maffei, poeta e “principe” dei traduttori dell’Ottocento, originario di Molina di Ledro ma vissuto a lungo e sepolto a Riva del Garda.

Il bacino d’utenza del Liceo si pone come punto di incontro delle tre regioni Trentino-Alto Adige, Veneto e Lombardia, riguardando non solo il territorio del Trentino meridionale compreso nel comprensorio Alto Garda e Ledro, ma estendendosi agli ambiti limitrofi, le Giudicarie verso nord, le due sponde del Garda orientale e occidentale verso sud, in territorio rispettivamente della provincia di Verona e della provincia di Brescia.

LA CIVILTÀ UMANISTICA

Il Liceo trova comunque le sue radici più remote nel formarsi della civiltà umanistica nel territorio dell’Alto Garda intorno al secolo XV, con le prime scuole di latino e il *magister Paris Blancus*, alias Paride Dardanio, nome piuttosto noto dell’intellettualità trentina, che come *instructor scolarium* regge le scuole superiori rivane sul finire del 1400. Anche nel periodo asburgico rimane in zona la presenza scolastica grazie alla riforma di Maria Teresa che prevede il primo corso di una scuola superiore binaria, il Ginnasio accanto alle scuole Reali o tecniche, sorto effettivamente solo a intermittenza.

LA LICEALITÀ

Il Liceo inteso come scuola media superiore che prepara agli studi universitari, dal nome della scuola ateniese (da Apollo *Licio*) dove insegnava filosofia Aristotele, ha un compito irrinunciabile nel panorama degli studi superiori anche dell’obbligo scolastico, a condizione di sapersi aggiornare ed essere al passo con i problemi attuali.

La polivalenza funzionale del Liceo Maffei con tutti i suoi servizi e le sue offerte si presenta aggiornata alle esigenze del presente, pronta a raccogliere, nei suoi programmi e nelle sue sperimentazioni, la sfida del futuro, grazie all’innovazione perseguita da sempre, con una filosofia che può riassumersi nel motto “tradizione e innovazione”.

Il Liceo non ha perduto le sue funzioni e motivazioni per cui venne istituito nel 1927, ma si presenta come luogo privilegiato per una formazione completa della personalità degli studenti, tale da consentire loro di esercitare le future professioni con autonomia di pensiero, flessibilità e progettazione critica.

I CINQUE INDIRIZZI

Gli anni recenti vedono l’istituzione accanto al Liceo classico degli altri indirizzi liceali: il Liceo scientifico (a partire dall’anno scolastico 1972-73), il Linguistico (a partire dall’anno scolastico 1989-90), infine il Socio-psico-pedagogico (a partire dall’anno scolastico 1996-97). Dall’anno scolastico 2010/2011 con la riforma nazionale e provinciale l’indirizzo Socio-psico-pedagogico è stato sostituito dal nuovo liceo delle Scienze umane ed è stata attivata la nuova opzione Scienze applicate per l’indirizzo scientifico. Con l’anno scolastico 2015/16 l’offerta formativa si è arricchita dell’indirizzo musicale.

Una scuola unica, ma percorsi, programmi, piani di studio differenti a seconda dell’indirizzo. La possibilità di armonizzare i vari ambiti disciplinari (umanistico-classico, scientifico, linguistico, socio-pedagogico e musicale), rispettando le peculiarità dei cinque indirizzi, rende sicuramente singolare questa realtà scolastica nel panorama provinciale.

3. IL CONTESTO

Il Liceo “A. Maffei” di Riva del Garda opera in un contesto che si caratterizza, geograficamente e sotto il profilo amministrativo, come punto d’incontro di tre regioni diverse, che si affacciano sul Lago di Garda: a nord, il Trentino-Alto Adige; a sud-ovest, la Regione Lombardia e, a sud-est, la Regione Veneto.

Questa posizione favorisce la confluenza di un vasto bacino d’utenza scolastica e unisce l’entroterra dell’Alto Garda alle aree settentrionali circumlacuali delle Province di Brescia e Verona, i cui studenti trovano, negli istituti scolastici superiori situati nel Comune di Riva del Garda, il naturale riferimento per la prosecuzione degli studi della scuola secondaria di I grado, iniziati nei Comuni di provenienza.

Tale situazione è ben evidenziata dai dati percentuali, in base ai quali la popolazione studentesca residente nel Comune di Riva del Garda è una minoranza rispetto a quella proveniente da altri Comuni. Per quanto concerne il Liceo “A. Maffei il tasso di pendolarismo è del 72% (dato riferito all’anno 2014).

4. LE SCELTE EDUCATIVE

FINALITÀ FORMATIVE

Tra le finalità educative che caratterizzano il percorso formativo liceale, che si prefigge un approccio integrale alla persona, si ritiene fondamentale promuovere:

1. una consapevolezza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della diversità culturale e della convivenza pacifica, che si concretizza con l’apertura verso le problematiche sociali, politiche e umane proposte all’uomo dal mondo contemporaneo;
2. un livello di maturazione culturale che valorizzi soprattutto l’esercizio delle capacità e delle attitudini personali finalizzandole alla conquista dell’autonomia di giudizio e alla costruzione di una personalità critica indipendente e responsabile;
3. la collaborazione e la socializzazione attraverso il lavoro in gruppo anche al di fuori del contesto della classe.

FINALITÀ DIDATTICHE

Nell’ambito delle diverse discipline il processo educativo ha come termini costanti di riferimento:

1. l’acquisizione di competenze trasversali come fondamento del sapere quali la capacità di analisi e di sintesi dei contenuti; la capacità comunicativa e argomentativa adeguata agli scopi e alle situazioni; un metodo di studio e di ricerca rigoroso e autonomo;
2. l’acquisizione delle competenze e delle abilità specifiche di ogni disciplina come articolato nella parte relativa ai vari dipartimenti;
3. l’attitudine a una considerazione aperta e non settoriale del sapere (interdisciplinarietà).

FINALITÀ ORIENTATIVE

La scuola è un sistema educativo in grado di accompagnare lo studente nel personale percorso di sviluppo e di collocazione di sé attraverso la maturazione di una capacità decisionale autonoma. Il processo di orientamento non è quindi un episodio marginale, bensì un momento centrale dell’intera azione educativa.

Un insieme di percorsi didattici, formativi e orientativi deve coinvolgere tutto il curriculum scolastico e non solo la parte terminale, fornendo agli studenti gli strumenti fondamentali per la comprensione dell’attuale molteplicità delle scelte: riorientamento come strategia contro il disagio e orientamento come guida alla scelta successiva.

L’offerta formativa del nostro istituto non può non tener conto anche delle linee d’indirizzo che sono state proposte dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d’Europa. Nel documento del 18 dicembre 2006, infatti, si ricorda “la necessità di dotare tutti i cittadini delle competenze di cui hanno bisogno contestualmente alle strategie di apprendimento permanente portate avanti dagli Stati membri. Per incoraggiare e facilitare la riforma la relazione suggerisce lo sviluppo di riferimenti e principi comuni europei e dà la priorità al quadro delle competenze chiave”.

La raccomandazione del Parlamento Europeo “dovrebbe contribuire allo sviluppo di un’istruzione e di una formazione di qualità, orientate al futuro e specificamente concepite in funzione delle esigenze della società europea, coadiuvando e integrando le azioni degli Stati membri oltre ad assicurare che i loro sistemi d’istruzione e formazione iniziale offrano a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale che li prepari per la vita adulta e che costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento...”.

Le Competenze chiave vengono presentate come “strumento di riferimento per assicurare che l’istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa.

Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
8. consapevolezza ed espressione culturale.”¹

¹ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, 10;13

5. GLI INDIRIZZI

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico, oltre a fornire agli studenti un ricco e approfondito bagaglio culturale, si caratterizza per il suo valore formativo in quella età di grandi trasformazioni che è l'adolescenza. La formazione più profonda riguarda, infatti, la persona nella sua interezza e in particolare la sua mente, che attraverso gli studi classici acquisisce consapevolezza di sé e delle sue potenzialità.

Interpretare criticamente la realtà sempre nuova, costruire positivamente in ogni esperienza professionale e umana, comunicare in modo efficace e persuasivo, sono il prezioso patrimonio che uno studente del Liceo Classico porta in sé come tratto distintivo.

In un mondo che cambia rapidamente è sempre più importante possedere conoscenze radicate e capacità analitiche e creative, percepire ciò che muta e conservare i valori immutabili.

Il profilo dello studente che s'iscrive al Liceo Classico, è in genere quello di un adolescente con interessi umanistici, curioso e motivato nell'impegno, che chiede alla scuola una formazione completa per potersi avviare con consapevolezza alla scelta universitaria.

L'indirizzo classico del liceo Maffei favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Quadro orario del Liceo Classico

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4+1*	4+1**
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	4	4	3	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	3	2
Latino/greco competenza traduttiva			1		
Classi aperte per orientamento					1
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	33	33	33

*Per il potenziamento dell'abilità espressiva anche con moduli di altre discipline.

**Per il potenziamento della competenza della scrittura.

LICEO SCIENTIFICO

Questo indirizzo di studi si caratterizza per una rilevante presenza della matematica e delle altre materie scientifiche, la cui importanza nelle dinamiche sociali e tecnologiche odierne è destinata a diventare sempre più marcata. Va precisato che tale proposta si accompagna con la formazione culturale d'insieme garantita dallo studio di discipline, come la storia, la filosofia e latino, che vanno ad ampliare gli orizzonti culturali dello studente. Le due aree risultano complementari nel formare lo studente ai saperi complessi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli peculiari dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza dei linguaggi logico-formali; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

In una sezione del Liceo Scientifico tradizionale lo studio della lingua tedesca è previsto per l'intero quinquennio (**Liceo Scientifico con doppia lingua straniera**). Questo approfondimento fornisce maggiore capacità di apertura e confronto con culture diverse dalla propria, in continuità con il bilinguismo presente nel curriculum della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il **Liceo Scientifico opzione scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo Scientifico opzione scienze applicate, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- saper analizzare le strutture logiche dei linguaggi ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- saper analizzare criticamente i fenomeni considerati;
- saper elaborare la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- saper individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- aver compreso il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario del Liceo Scientifico

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze naturali	2	3	3	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	4	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

Quadro orario del Liceo Scientifico con doppia lingua

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3	2	2	2
Matematica	6	5	4	4	4
Scienze naturali	2	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	5	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	5	5	5	4	5
Scienze naturali	4	4	5	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	4	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	2
<i>Totale moduli settimanali di 50'</i>	32	32	32	32	32

LICEO LINGUISTICO

Il Liceo Linguistico intende fornire agli studenti una rigorosa competenza linguistica, solidamente impiantata su precise conoscenze lessicali e letterarie, integrata con la conoscenza delle origini classiche della nostra cultura. Le singole discipline umanistiche, linguistiche e scientifiche saranno affrontate con rigore e ampiezza di spettro, al fine di favorire l'integrale formazione umana degli studenti.

Lo studio delle lingue (inglese, tedesco, francese) è affrontato in un quadro di riferimento storico- culturale che tiene conto dello sviluppo della civiltà europea dall'antica Grecia a oggi.

L'acquisizione delle abilità linguistiche che caratterizza l'indirizzo linguistico è accompagnata e supportata, soprattutto nel triennio, da una riflessione sulle peculiarità letterarie e del costume dei popoli in cui tali lingue sono nate e si sono via via sviluppate.

Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica e, dal secondo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una seconda disciplina non linguistica.

Il Liceo Linguistico riserva un'adeguata attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, in modo da fornire agli studenti una preparazione più completa per proseguire gli studi a livello universitario in tutte le facoltà.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

L'apprendimento delle lingue straniere viene supportato dalla presenza di un esperto di madre lingua per un'ora settimanale, dall'utilizzo di attrezzature multimediali di cui sono dotate sia le aule che i laboratori, da esperienze di partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua e da viaggi all'estero, scambi culturali e settimane linguistiche.

Quadro orario del Liceo Linguistico.

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera tedesca	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	3	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua latina	3	3			
Lingua e cultura straniera francese	4	4	4	4	4
Storia			2	2	3
Filosofia			2	3	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
<i>Totale moduli settimanali da 50'</i>	32	32	32	32	32

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è caratterizzato dalle discipline appartenenti all'area delle scienze umane: lo studio della psicologia, della pedagogia, dell'antropologia culturale e della sociologia è inserito in un contesto di studi liceali ampio e completo e mira ad una formazione "sociale" concretamente aperta ai problemi educativi e di relazione. Il curriculum di studi intende favorire un'interiorizzazione critica dei saperi, aperta all'integrazione interdisciplinare. L'attenzione si focalizza in maniera specifica sull'indagine dei rapporti fra individuo e società e sull'evoluzione del sé, sia sul piano individuale sia nel contesto interrelazionale. Attraverso l'acquisizione dei linguaggi specifici, delle metodologie e delle tecniche d'indagine proprie delle Scienze Umane, lo studente approfondirà e svilupperà le conoscenze, le abilità e le competenze per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Tutte le discipline del curriculum concorrono a fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere i diversi aspetti della cultura e della società contemporanea e far interagire tra loro i saperi letterari, sociali e artistici con i saperi scientifici, in modo tale da fornire una preparazione di base approfondita e adeguata alle finalità di un percorso di studi liceali.

Grazie ad una preparazione equilibrata sia sul piano umanistico sia su quello scientifico gli studenti potranno scegliere e affrontare, con preparazione sicura, l'indirizzo universitario più consono alle proprie attitudini, con particolare attenzione all'ambito Socio-Pedagogico della formazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico - civile e pedagogico - educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	3	3			
Matematica	4	4	3	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Scienze umane	4	4	6	6	6
Storia			2	3	2
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Fisica			2	2	2
Classi aperte per orientamento					1
<i>Totale moduli settimanali da 50'</i>	32	32	32	32	32

LICEO MUSICALE

Il Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica, approfondendone il ruolo nella storia e nella cultura: lo studio delle discipline musicali è inserito in un contesto di studi liceali ampio e completo che fornisce una solida preparazione culturale.

Il percorso guida lo studente ad approfondire e sviluppare le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica e tecnica. L'indirizzo musicale del Liceo Maffei, grazie al potenziamento delle discipline dell'area comune, fornisce una solida preparazione culturale sia nell'area scientifica che umanistica.

Per le discipline musicali, le modalità organizzative, lo svolgimento della didattica e la certificazione delle competenze è regolata da apposita convenzione stipulata con il Conservatorio Bonporti (come previsto dall'art. 13 comma 8 del DPR 89 del 15.03.2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità d'interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Quadro orario del Liceo Musicale

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana con elementi di cultura latina	6	6	6	6	5
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera tedesca	2	2			
Matematica	4	4	3	2	2
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
IRC o Attività alternative	1	1	1	1	1
Teoria, analisi, composizione	3	2	3	3	3
Esecuzione ed interpretazione	2	3	2	2	2
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Fisica			2	3	2
Classi aperte per orientamento					1
<i>Totale moduli settimanali da 50'</i>	36	36	36	36	36

6. I PROGETTI

L'offerta formativa curricolare viene integrata, ogni anno scolastico, da un ampio piano di progetti. Le iniziative proposte concorrono al raggiungimento delle finalità del Progetto d'istituto e contribuiscono al potenziamento didattico e all'arricchimento culturale.

I progetti trovano una loro collocazione all'interno delle otto competenze chiave per l'apprendimento proposte dalla Comunità Europea:

Comunicazione nella madrelingua

“La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ... e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.”

Comunicazione nelle lingue straniere

“... essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta ... La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio.”

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

“La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. ... La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.”

Competenza digitale

“la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC ... la competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano”

Imparare a imparare

“... l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento ... Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.”

Competenze sociali e civiche

“La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale che richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, ...”

“La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, ...”

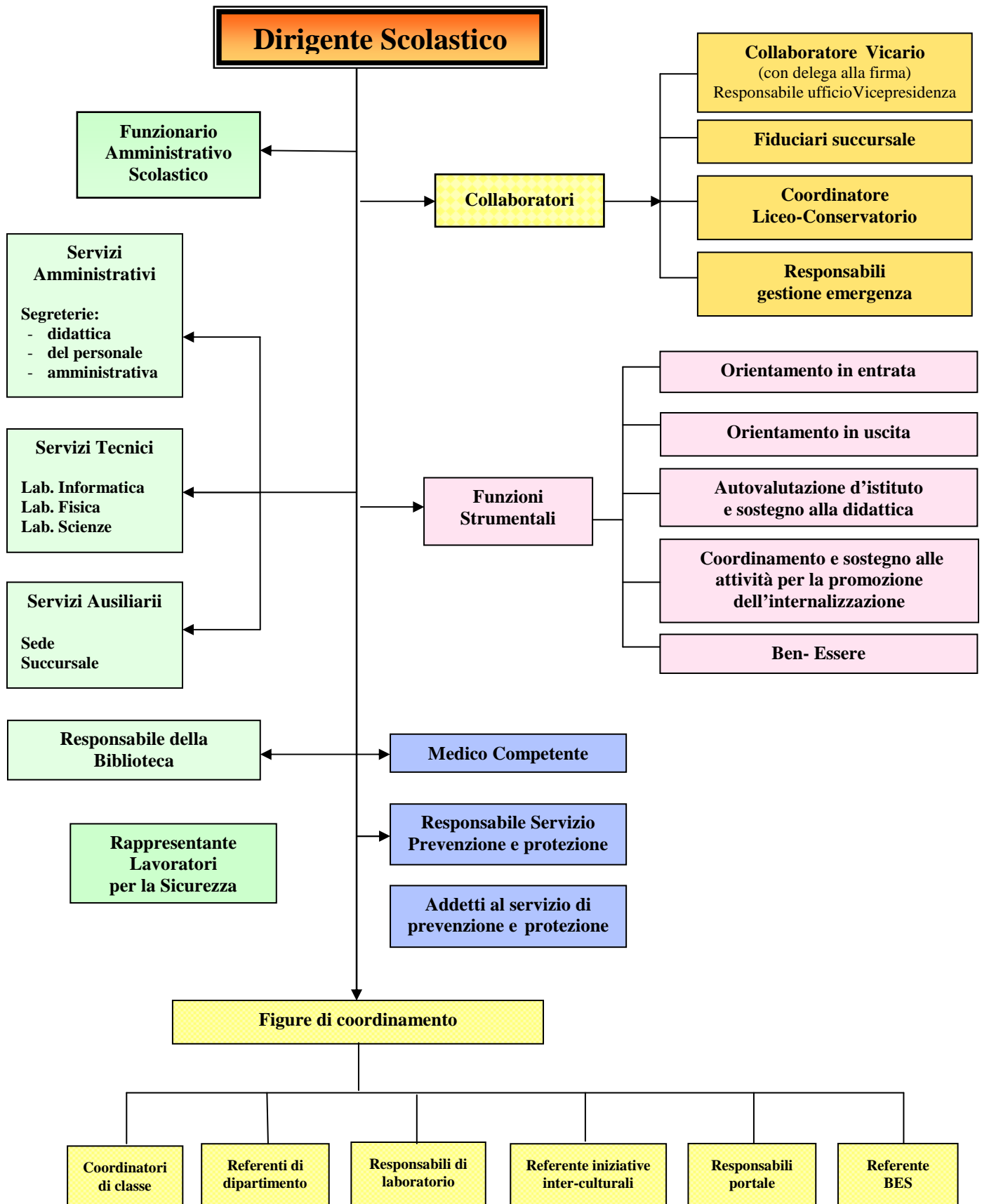
Consapevolezza ed espressione culturale

“Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. ... Le abilità hanno a che fare sia con la valutazione sia con l'espressione ... Una solida comprensione della propria cultura e un senso di identità possono costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa.”

Per ogni progetto sono definiti: i destinatari, i tempi di svolgimento, le competenze da sviluppare, i costi e le azioni di monitoraggio.

Il piano dei progetti, approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, viene allegato al Progetto d'Istituto.

7. ORGANIGRAMMA



Gli organi dell'istituzione scolastica, come previsto dalla Legge Provinciale n. 5 del 2006, sono il Consiglio di Classe, il Consiglio dell'Istituzione Scolastica, il Collegio dei Docenti, la Consulta degli Studenti, la Consulta dei Genitori, il Nucleo Interno di Valutazione e l'Organo di Garanzia.

La loro descrizione, composizione e funzionamento è descritto nel Regolamento Interno (Titolo II).

Accanto agli organi istituzionali il Liceo Maffei prevede altre figure e gruppi (articolazioni del Collegio dei docenti) che collaborano per il funzionamento dell'Istituto:

- **Dipartimenti:** formati da docenti di materie affini, hanno il compito di:
 - definire la programmazione educativa e didattica (par. 12);
 - individuare le modalità di verifica, condividere i criteri di valutazione, stabilire tipologia e numero minimo di prove;
 - elaborare percorsi didattici sperimentali;
 - elaborare prove comuni;
 - programmare le attività di approfondimento, di potenziamento e di recupero;
 - promuovere attività di aggiornamento e autoaggiornamento;
 - promuovere ricerca metodologica-didattica;
 - formulare criteri e proposte per l'adozione dei libri di testo.
- **Gruppi d'indirizzo:** finalizzati ad coordinare e armonizzare le iniziative che caratterizzano i diversi percorsi di studi liceali.
- **Gruppi di ricerca-azione:** finalizzati alla ricerca didattica e metodologica.
- **Commissioni:** gruppi di lavoro a supporto delle funzioni strumentali alle aree attivate all'interno dell'Istituto.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Il **collaboratore vicario** con delega alla firma assume tutte le funzioni del Dirigente Scolastico in sua assenza. In particolare assume i seguenti incarichi:

- ◆ **segretario del collegio dei docenti** con il compito di
 - redigere il verbale ed elaborare le delibere;
 - controllare il foglio firme;
 - predisporre gli esoneri dei docenti;
- ◆ **responsabile dell'ufficio di presidenza** con il compito di
 - collaborare con il FAS al coordinamento del lavoro quotidiano degli uffici della Segreteria;
 - controllare verbali e fogli firma dei consigli di classe, dei dipartimenti e altre attività;
 - vigilare sugli studenti, anche mediante il controllo dei libretti personali;
 - concedere permessi di uscita ed entrata fuori orario;
 - curare l'applicazione del regolamento;
 - collaborare con il Dirigente per la predisposizione dell'organico;
 - collaborare con il Dirigente per la formazione delle classi;
 - provvedere alla stesura di statistiche relative agli esiti dei corsi di recupero;
 - provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;
 - predisporre il calendario dei corsi di recupero delle carenze formative;
- ◆ **responsabile dell'orario con il compito di**
 - predisporre l'orario delle lezioni;
 - predisporre il calendario dei consigli di classe e degli scrutini;
 - predisporre gli esoneri dei docenti dai consigli di classe;
 - produrre materiali informatici per l'inserimento dei dati nel registro elettronico;
- ◆ **responsabile dell'area didattica con il compito di**
 - curare i rapporti con i coordinatori di classe e di dipartimento;
 - controllare le richieste di assemblee di classe e di istituto;
 - occuparsi degli studenti impegnati in esami di idoneità e integrativi;
 - controllare la documentazione relativa ai crediti formativi;
- ◆ **responsabile dei rapporti con gli altri Istituti e delle passerelle con il compito di**
 - curare rapporti con famiglie ed Istituti;

- informare i docenti delle modalità della passerella e mantiene i rapporti con il consiglio di classe durante la passerella;
- controllare la convenzione tra istituti;
- ◆ **responsabile dell'area innovazione con il compito di**
 - seguire la progettazione, attuazione e la valutazione delle iniziative innovative;
 - collaborare nella predisposizione del Progetto di Istituto e del Regolamento;
- ◆ **delegato del Dirigente Scolastico nel gruppo Qualità con il compito di**
 - curare la definizione delle procedure;
 - tenere contatti con l'agenzia di formazione;
 - controllare esecuzione procedure nell'ambito della didattica;
 - monitorare l'implementazione/mantenimento qualità individuando nuovi ambiti di applicazione.

I **fiduciari**, presso la succursale, assumono i seguenti incarichi:

- collaborare con lo staff di Dirigenza alla gestione delle piccole emergenze;
- autorizzare permessi di entrata e di uscita fuori orario;
- favorire il collegamento con la sede centrale.

I due **responsabili gestione emergenze** (sede e succursale) collaborano con il Dirigente Scolastico e con il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per il miglioramento continuo dell'indice di sicurezza delle persone e di qualità della struttura. In particolare, assumono i seguenti incarichi:

- coordinare le fasi dell'emergenza;
- tenere aggiornato il Registro dei controlli antincendio;
- attuare periodiche esercitazioni per la verifica del piano di emergenza e del livello di recepimento dello stesso;
- coordinare le fasi di monitoraggio e di verifica finale delle attività programmate, curandone la documentazione, la pubblicità e la visibilità.

Il **coordinatore liceo-conservatorio** svolge funzione di raccordo tra le attività didattiche dei docenti dell'area comune e dell'area musicale favorendo la collaborazione tra le due istituzioni al fine di ottimizzare i rapporti tra studenti, genitori e docenti.

FIGURE DI COORDINAMENTO

Il **Coordinatore di classe** rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra la classe, l'intero Consiglio di Classe e le famiglie. La scelta di abbinare alla classe un Coordinatore è stata determinata dalla necessità di offrire agli studenti una persona di riferimento con cui potersi confrontare e discutere di problematiche riguardanti sia la sfera personale che la vita scolastica.

In particolare il docente coordinatore di classe:

- presiede e coordina il Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico per tutto l'anno scolastico;
- opera per la costruzione di un clima positivo nei confronti degli studenti e tra colleghi;
- opera, coerentemente con il Progetto d'Istituto e la normativa vigente, perché nelle riunioni del Consiglio si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e la frequenza delle prove, i progetti e le attività integrative;
- redige il documento iniziale del Consiglio di classe;
- informa i docenti in servizio per la prima volta nel Consiglio di classe di quanto deciso e programmato e delle consuetudini operative;
- cura i rapporti con le famiglie (andamento scolastico, autorizzazione visite guidate, ecc.) e raccoglie dati dai diversi docenti della classe;
- cura la formazione degli studenti relativa alla procedure di evacuazione in caso di emergenza;
- segnala al Dirigente scolastico casi di indisciplina e l'andamento della frequenza di singoli, di gruppi di studenti o della classe in generale;
- con sollecitudine convoca le famiglie degli studenti nel caso di difficoltà di apprendimento o di scarso profitto o con frequenza irregolare e riferisce alle medesime in merito alle valutazioni sintetiche espresse da altri colleghi;
- controlla l'effettuazione delle verifiche relative alle carenze riscontrate nello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente con segnalazione alle famiglie;
- avvia i processi di ri-orientamento in collaborazione con la Funzione strumentale e la Dirigenza;

- illustra ai genitori e agli studenti la programmazione educativa e didattica, nonché tutte le iniziative ed i servizi presenti nel Progetto di istituto;
- presiede la riunione per l'elezioni dei rappresentanti dei genitori in seno al consiglio di classe;
- raccoglie e controlla la documentazione per il consiglio di classe e lo scrutinio;
- riferisce agli studenti, dopo ogni riunione dei Consigli di classe, la valutazione complessiva riportata informandoli come classe o singolarmente degli eventuali problemi e degli argomenti che sono stati trattati nel corso della seduta;
- fa emergere proposte dai rappresentanti dei genitori e ne valorizza l'apporto nelle riunioni dei Consigli di classe.

Il **referente di dipartimento** rappresenta la figura di collegamento e coordinamento fra il Dirigente scolastico e i docenti. In particolare

- presiede e coordina le riunioni di dipartimento;
- opera affinché nelle riunioni si concordino le finalità educative, i criteri di valutazione, le tipologie e la frequenza delle prove, i progetti e le attività integrative, coerentemente con il Progetto d'Istituto e la normativa vigente;
- redige il verbale delle sedute.

Il **responsabile di laboratorio** ha il compito di:

- curare l'applicazione del Regolamento d'istituto per un ordinato utilizzo del laboratorio da parte degli studenti;
- sovrintendere l'attività dell'assistente di laboratorio;
- provvedere a segnalare le esigenze connesse con l'uso del laboratorio e della strumentazione .

Il **referente per le iniziative inter-culturali** promuove, pianifica e coordina le attività che favoriscono l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri (cfr. par. 8).

I **responsabili del portale** del Liceo collaborano al fine di garantire un servizio più efficiente e una sempre maggiore trasparenza (cfr. par. 14).

Il **referente BES** promuove, pianifica e coordina le attività per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (cfr. par. 8).

8. INTEGRAZIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Integrazione studenti stranieri

Il progetto "Integrazione alunni stranieri" scaturisce da una lunga meditazione sulle tematiche dell'interculturalità e dell'integrazione che il Liceo A. Maffei ha messo in atto al fine di accogliere nel miglior modo possibile gli studenti stranieri con gradi differenti di istruzione e di integrazione.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri si fa riferimento alla procedure PSQ006 del Sistema gestione per la qualità. Le diverse attività di accoglienza sono rivolte al raggiungimento dei seguenti obiettivi e finalità:

- definire **pratiche condivise** all'interno delle scuole in tema di accoglienza di studenti stranieri;
- suggerire attività, metodi e strumenti tesi a favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena **integrazione**;
- favorire la creazione di un contesto favorevole all'incontro di altre culture;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo **integrato**;
- stabilire criteri, principi, indicazioni riguardanti l'**iscrizione** e l'**inserimento** degli studenti stranieri;
- definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- stabilire le diverse **fasi dell'accoglienza**;
- promuovere **attività di facilitazione per l'apprendimento delle lingua italiana**.

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità elencati verranno messe in atto le seguenti attività:

- attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi, contatti con le famiglie);

- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e della scuola frequentata;
- attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli;
- utilizzo di eventuali interventi di interpreti (o mediatori), di compagni – tutor per far superare le difficoltà linguistiche iniziali;
- attività di continuità e raccordo fra i diversi ordini di scuola per promuovere esperienze comuni;
- elaborazione di percorsi didattici interculturali che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro;
- rilettura di punti della programmazione delle singole discipline per offrire spunti di intercultura all'interno del normale lavoro in classe;
- rapporti con enti locali e altre scuole del territorio.

Bisogni educativi speciali (BES)

Il Liceo Maffei, ispirandosi alle indicazioni della LP 5/2006 (che all'art. 74, comma 1 sancisce la promozione di “interventi per prevenire situazioni di difficoltà e consentire la piena partecipazione alle attività educative degli studenti con bisogni educativi speciali come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera h”) , ha intrapreso una serie di passaggi atti a favorire una promozione della cultura dell'inclusione.

L'obiettivo finale è rappresentato da azioni per la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, bisogni riconducibili a tre fasce :

- A – studenti in situazioni di disabilità, certificata ai sensi della L. 104/92;
- B – studenti con disturbi e difficoltà di apprendimento (DSA);
- C – studenti in situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali.

Il processo d'inclusione coinvolge l'intera comunità scolastica sia per l'individuazione dei bisogni educativi sia per la distribuzione delle risorse come per la progettazione delle migliori soluzioni educative.

Il Liceo Maffei mette in atto i seguenti percorsi per aiutare gli studenti con bisogni educativi speciali nel loro processo educativo e formativo:

- coinvolgimento dei docenti di classe, tra cui il docente di sostegno, della famiglia , dei Servizi sanitari e dei docenti referenti per i BES all'interno dell'Istituto in incontri formalizzati per condividere e monitorare il percorso di inclusione progettato;
- definizione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatto a cura del team di classe in cui vengono delineate le linee generali degli interventi educativi e didattici e le modalità organizzative degli interventi;
- verifica periodica del percorso attuato ed individuazione dei punti di forza e di potenziamento su cui procedere;

In particolare per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento attestati da relazione sanitaria, l'Istituto garantisce le misure dispensative e compensative previste dalla normativa in vigore, che vengono concordate con la famiglia e con il sanitario di riferimento e successivamente da tutto il Consiglio di classe a garanzia del successo formativo dello studente.

9. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO

FORMAZIONE DELLE CLASSI

- **Classi prime**

Nella formazione delle classi prime il Dirigente scolastico si atterrà ai seguenti criteri:

1. distribuire equamente gli studenti in base alla valutazione finale della scuola secondaria di primo grado;
2. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine nelle classi parallele dello stesso indirizzo liceale;
3. evitare che nella stessa classe venga raggruppato un numero troppo elevato di studenti provenienti da una stessa scuola secondaria di primo grado;
4. favorire la possibilità che due studenti dello stesso paese possano frequentare la stessa classe;
5. tener presenti eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per gli studenti con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;

6. considerare eventuali richieste delle famiglie fatta salva l'attenzione ad evitare concentrazioni eccessive di studenti provenienti dalla medesima classe precedente.

- **Accorpamento classi intermedie**

Nella formazione di classi intermedie in casi di accorpamento, il Dirigente scolastico si atterrà ai seguenti criteri:

1. salvaguardare delle classi con bisogni educativi speciali;
2. garantire le classi che assicurano la maggiore continuità didattica;
3. prevedere il frazionamento della classe con il minor numero di studenti;
4. tener conto delle condizioni di socializzazione delle classi coinvolte.

INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI

Per l'inserimento dei nuovi iscritti il Dirigente scolastico si atterrà ai seguenti criteri:

1. nel caso di non ammissione alla classe successiva, lo/a studente/ssa che ripete la classe all'interno dello stesso indirizzo dovrà, di norma, proseguire gli studi nella stessa sezione di provenienza. La famiglia dello/a studente/ssa può richiedere per iscritto il cambio di sezione, motivando la richiesta al Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico valuterà se accogliere la domanda tenendo conto:

- dei motivi espressi dalla famiglia;
- del numero di studenti di ciascuna sezione;
- delle informazioni raccolte dal coordinatore della classe frequentata dallo/a studente/ssa e di quello delle classi in cui potrebbe essere inserito/a.

Se il numero di studenti non ammessi alla classe successiva è superiore a due, gli studenti che ripetono la classe all'interno dello stesso indirizzo è opportuno che siano distribuiti, ove possibile, su sezioni diverse.

2. Nel caso di studenti che richiedano l'iscrizione in corso d'anno (trasferimenti, passerelle...), il Dirigente scolastico valuterà la sezione in cui inserirli tenendo conto:
 - del numero di studenti di ciascuna sezione (evitando differenze di numeri tra le classi);
 - delle informazioni relative allo studente e delle caratteristiche delle classi in cui potrebbe essere inserito;
 - della richiesta dello studente motivata dalla conoscenza di compagni che possono facilitare il suo inserimento nella nuova classe.

CRITERI FORMULAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

Nella formulazione dell'orario delle lezioni si presta attenzione prevalente alle esigenze didattiche e si considerano i seguenti vincoli:

- la presenza contemporanea in palestra di non più di due o tre classi (queste ultime non numerose);
- gli spostamenti dei docenti dalla sede alla succursale;
- la gestione dei laboratori, in particolare di informatica e di scienze (evitare sovrapposizioni di orario per docenti dell'indirizzo scientifico opzione scienze applicate);
- l'equilibrata gestione in ogni fascia oraria delle ore di completamento cattedra per garantire la sostituzione di docenti assenti;
- orari dei docenti impegnati a più scuole.

Al fine di garantire un servizio scolastico efficiente e per facilitare i processi d'insegnamento/apprendimento si formula un orario settimanale delle lezioni strutturato in modo tale che, nell'arco della giornata e nel corso della settimana, le discipline e i carichi di lavoro siano distribuite in modo razionale, equilibrato e principalmente conforme alle esigenze degli allievi.

L'orario, inoltre, deve soddisfare particolari esigenze didattiche quali:

- ore consecutive per prove scritte e nelle prima parte della mattinata;
- distribuzione delle ore di ciascuna disciplina durante tutta la settimana;
- distribuzione delle ore nell'arco della giornata in modo equo: le ore di una materia non siano collocate sempre nella tarda mattinata o sempre nelle prime ore;
- accorpare le ore d'informatica nell'indirizzo scientifico opzione scienze applicate;
- prevedere ore consecutive per scienze nell'indirizzo scientifico opzione scienze applicate.

10. IL PROGETTO DI APPRENDIMENTO

Premessa

Il Liceo “Andrea Maffei” intende porre lo studente al centro dell'attività didattica: concretamente questo implica la considerazione dello studente come soggetto in formazione, la consapevolezza che l'apprendimento scaturisce dall'azione congiunta degli aspetti cognitivi ed emotivi, l'attenzione all'efficacia dell'apprendimento stesso e, quindi, la necessità di un'azione anche personalizzata di recupero e integrazione.

• **Attenzione allo studente come soggetto in formazione**

L'azione didattico-educativa si pone come obiettivo l'attenzione allo studente come soggetto in formazione: sente quindi come obbligo creare le condizioni per farlo partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica e per renderlo responsabile del proprio progetto formativo, coinvolgendolo nelle scelte didattiche e mettendolo in grado di discuterle, di verificarle nella classe per poterne condividere gli obiettivi.

Lo studente sarà in questo modo capace di riflettere sul perché si studiano certe cose (MOTIVAZIONE), su come si procede per assumere conoscenze (PERCORSI), su come si controlla e verifica il proprio percorso di apprendimento (VERIFICHE).

• **Attenzione all'apprendimento come azione congiunta di aspetti cognitivi ed emotivi**

Si ritiene fondamentale, per un apprendimento efficace, fare della scuola un 'contesto favorevole', convinti che gli studenti siano soggetti caratterizzati da aspetti affettivi, comportamentali e cognitivi. Lo studente deve potere "stare bene a scuola", trovando a scuola un clima positivo. L'azione didattico-educativa deve aiutare la socializzazione tra gli studenti, favorendo il rispetto delle persone, il riconoscimento del valore di regole condivise, la consapevolezza della necessità di osservarle. Obiettivo dichiarato è quello di sviluppare una buona motivazione, portando lo studente a scoprire la relazione tra i bisogni della propria personalità e la cultura scolastica e ad essere protagonista di un 'ben-essere' scolastico, per poter giungere anche alla soddisfazione dell'apprendere. Si deve, inoltre, favorire la metacognizione e la consapevolezza che l'apprendimento non si ottiene in modo competitivo, ma principalmente attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti.

• **Attenzione ai processi di valutazione dell'apprendimento**

La valutazione scolastica non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuirsi agli studenti in base ai risultati conseguiti.

Si ritiene infatti che la valutazione

1. fornisca un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi;
2. abbia una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento;
3. verifichi il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli studenti e la classe nel suo insieme;
4. porti gli studenti a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

La valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dello studente e a registrarne i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento, per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

Si utilizzano molti e diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate all'osservazione sistematica dei comportamenti, la cui utilità è diversa secondo lo scopo e il contesto in cui si opera.

La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, che offre elementi concreti e oggettivi al giudizio. La valutazione è sempre anche l'espressione di un giudizio complessivo cui concorrono più elementi.

Criteri chiari e condivisi e una corretta comunicazione, garantiscono una valutazione del processo formativo trasparente ed efficace. Una comunicazione corretta permette, infatti, di individuare:

1. gli aspetti positivi e/o negativi della prova;
2. le possibili cause dell'insuccesso;

3. le attività per il recupero;
4. il livello di apprendimento raggiunto .

La prassi della comunicazione è legata ovviamente volta per volta agli esiti disciplinari, ma è anche un compito del Consiglio di classe e deve avere come destinatari sia gli studenti che i genitori.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E INTERVENTI DI RECUPERO

Il Liceo Maffei accompagna gli studenti con attività di sostegno e corsi di recupero durante tutto l'anno scolastico,

Le **attività di sostegno** (finalizzate a prevenire situazioni d'insufficienza) sono deliberate dai consigli di Classe e possono essere articolate secondo uno o più dei seguenti modelli didattici:

- **Attività di ri-allineamento:** attività, svolta prevalentemente all'inizio dell'anno scolastico, per ri-allineare i livelli di partenza della classe. (
- **Sostegno in itinere:** attività svolta dal docente durante le proprie ore di lezione e può essere rivolta a tutta la classe, a gruppi di livello o singoli studenti; quest'attività viene stabilita dal docente in qualsiasi momento lo ritenga opportuno, definendo in modo autonomo tempi, metodi e durata.
- **Attività di sostegno (corso):** attività svolta in orario extra-curricolare da docenti dell'Istituto, mirata a recuperare lacune e contenuti di parti ridotte di programma o a fornire indicazioni di carattere metodologico. Le attività possono essere per gruppi di livello, non necessariamente della stessa classe.
- **Sportello:** interventi in orario extra-curricolare mirati al sostegno, o approfondimento di parti del programma, richieste dagli studenti al bisogno.
- **E-learning:** interventi a distanza, personalizzati gestiti attraverso la piattaforma e-learning in cui il docente attiva un corso specifico on-line, mette a disposizione materiali per il recupero e l'approfondimento, organizza attività (quali forum, compiti, quiz...) e verifica l'attività degli studenti attraverso gli strumenti offerti dalla piattaforma stessa.

Gli interventi di recupero delle carenze formative sono deliberati dai consigli di Classe in sede di scrutinio finale e sono svolti, a partire dai primi giorni del mese settembre, prioritariamente dai docenti della classe ma possono essere effettuati anche da altri docenti dell'Istituto.

La verifica alla fine del corso sarà, di norma, di 1 ora

La normativa vigente obbliga lo studente alla frequenza dei corsi. Le famiglie possono in alternativa decidere di provvedere privatamente alla preparazione dei propri figli, previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico entro il **30 giugno**. Al termine degli interventi di recupero gli studenti hanno l'obbligo di sostenere una verifica finale e tale obbligo si estende anche agli studenti che hanno comunicato di provvedere privatamente alla loro preparazione.

Per sostenere la verifica finale del corso, lo studente deve aver frequentato l'80% delle ore previste o aver dichiarato, secondo le modalità di cui sopra, di aver provveduto privatamente alla sua preparazione.

L'esito della verifica verrà comunicato alla famiglia in occasione dei consigli di classe del mese di ottobre.

In caso di esito negativo della verifica di settembre, allo studente viene data la possibilità di sostenere una seconda prova entro la fine del primo quadrimestre .

Delle eventuali carenze non colmate, il consiglio di classe terrà conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

La **valutazione** è un aspetto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento e si pone in rapporto inscindibile con la programmazione disciplinare, della quale intende essere dimensione di controllo.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo.

Quella iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi, mentre in itinere, la valutazione formativa ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.

La valutazione sommativa finale permette di verificare i livelli di apprendimento raggiunti, i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente.

La valutazione finale parte dai dati delle verifiche (formative e sommativa) tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della

partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove.

La **verifica** si fonda sui dati raccolti attraverso varie tipologie di prove orali e scritte che hanno lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze via via acquisite dagli studenti.

Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dei livelli e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo degli studenti; esse inoltre costituiscono un indispensabile indicatore che dà al docente la misura dell'efficacia del proprio insegnamento.

Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti:

- le richieste devono essere chiare ed esplicite;
- gli obiettivi, le modalità, i tempi dichiarati;
- i criteri di attribuzione del voto illustrati.

Le **verifiche orali** saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tener sotto osservazione i processi di apprendimento e per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione. Le verifiche orali possono essere:

- interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche) ;
- interrogazioni: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;
- interventi spontanei;
- controlli quotidiani delle attività e della partecipazione.

Le **verifiche scritte** vengono programmate dai docenti e segnalate nel planning di classe, tenendo conto di quanto prescritto dal regolamento d'Istituto.

Tutte le discipline potranno utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare.

Nelle prove di verifica orali e scritte i docenti utilizzano tutta la gamma dei voti, secondo la scala decimale, e possono attribuire anche numerazioni intermedie, al fine di :

- sostenere le motivazioni degli studenti;
- differenziare i livelli;
- dare agli studenti la possibilità di ottenere un credito scolastico che valorizzi il percorso effettuato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE

10 – Eccellente	Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. E' in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Dimostra motivazione e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
9 – Ottimo	Lo studente ha competenze complete che esercita con autonomia e conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. S'impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
8 – Buono	Lo studente ha competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. S'impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
7 – Discreto	Lo studente ha competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
6 – Sufficiente	Lo studente ha competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. Evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
5 – Insufficiente	Lo studente non ha tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

4 – Gravemente insufficiente	Lo studente non ha le competenze e le conoscenze minime per poter seguire i programmi. L'impegno e la motivazione sono molto scarse. Ha bisogno di un recupero adeguato o di essere ri-orientato. (se studente del biennio).
------------------------------	--

CAPACITÀ RELAZIONALE DEGLI STUDENTI

Per “**capacità relazionale**” si intende la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola (come da Art. 1 c. 2 lett. a del Regolamento della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti).

Gli esiti della capacità relazionale sono espressi con voti numerici definiti in decimi.

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce in alcun modo sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato (come da Art. 6 c. 3 del Regolamento della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti).

Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto riguardante la capacità relazionale (come da Art. 10 c. 1 del Regolamento della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti).

Per la valutazione della capacità relazionale si fa riferimento alle **Competenze Chiave di Cittadinanza che lo studente deve acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria**.

Competenze di cittadinanza	Obiettivi
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza - Acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione partecipazione al progetto formativo - Riconoscimento del valore dell'attività didattica
Comunicare	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della capacità di dialogo e comunicazione positiva

La valutazione della capacità relazione viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti **criteri** comuni a tutte le classi:

Criteri	Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto
	Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
	Frequenza e puntualità*
	Rispetto degli impegni scolastici
	Partecipazione alle lezioni e ad altri interventi educativi
	Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico

*Nella valutazione del numero delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario non si terrà conto di situazioni particolari debitamente documentate.

Gli obiettivi e i criteri che concorrono alla valutazione della capacità relazionale possono essere così riassunti:

Indicatori	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio nell'adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione propositiva all'attività didattica • Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe • Piena espressione delle proprie capacità 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica nonostante qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti. • Frequenza abbastanza regolare • Svolgimento in generale regolare dei compiti assegnati • Partecipazione alle attività scolastiche non sempre adeguata • Complessiva correttezza nei rapporti interpersonali 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto • Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto • Qualche mancanza nel rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto delle norme e del Regolamento d'Istituto • Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari a cui non è seguito alcun concreto miglioramento • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Ruolo negativo nel gruppo classe 	4 – 5

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare il Consiglio di classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno e dell'eventuale partecipazione attiva alle attività extra-curricolari proposte dall'Istituto.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO

MATEMATICA - Primo Biennio

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
<p>Utilizzare consapevolmente e correttamente le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Analizzare figure geometriche, riconoscere e dimostrare le loro proprietà, descrivendole in modo razionale e individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi e per matematizzare situazioni riferite alle comuni esperienze.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p>Comprendere il significato e utilizzare i formalismi matematici in diversi contesti.</p>	<p>Aritmetica e algebra Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico per calcolare espressioni aritmetiche e problemi. Padroneggiare il calcolo letterale e saperlo utilizzare in contesti diversi.</p> <p>Geometria Riconoscere e rappresentare i principali enti e figure, descriverli con linguaggio specifico appropriato. Comprendere i passaggi logici di una dimostrazione. Eseguire dimostrazioni applicando proprietà e teoremi noti.</p> <p>Relazioni e funzioni Risolvere diversi tipi di equazioni e sistemi di equazioni, disequazioni e sistemi di disequazioni e verificare la correttezza dei risultati. Rappresentare e studiare nel piano cartesiano semplici funzioni. Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni, di sistemi di equazioni e di disequazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.</p> <p>Dati e previsioni Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati anche utilizzando strumenti informatici. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione. Calcolare la probabilità di eventi elementari.</p>	<p>La metodologia didattica si basa principalmente su lezioni frontali durante le quali sarà coinvolto il più possibile il gruppo classe al fine di sollecitare la discussione e la capacità di riflessione.</p> <p>Gli argomenti sono introdotti in chiave problematica cercando di stimolare negli studenti curiosità intellettuale, interesse per la generalizzazione, abitudine a ricercare e a riflettere sulle possibili strategie risolutive applicabili a categorie di problemi sempre più estese.</p> <p>Le nozioni vengono introdotte senza artificiose trattazioni teoriche e sostenute da numerosi esercizi svolti e discussi in classe.</p> <p>Vengono utilizzati gli strumenti informatici a supporto della didattica sviluppata in classe.</p> <p>Biennio Scientifico e scienze applicate I contenuti proposti verranno approfonditi e sviluppati al fine di garantire una solida padronanza dei concetti e degli strumenti matematici di base, sia interni alla disciplina in sé, sia per la descrizione dei fenomeni, in particolare nel mondo fisico.</p> <p>Iniziative Partecipazione ai Giochi di Archimede che si ritiene fondamentale per sviluppare un approccio ludico alla matematica. Partecipazione a mostre ed eventi scientifici</p>

MATEMATICA - Secondo Biennio e Quinto anno (Indirizzi Classico, Linguistico, Scienze Umane e Musicale)

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
<p>Secondo biennio</p> <p>Padroneggiare i concetti, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla matematica e nella risoluzione di problemi.</p>	<p>Aritmetica e algebra Utilizzare le procedure di fattorizzazione dei polinomi e per la divisione tra due polinomi. Approssimare i risultati delle operazioni.</p>	<p>La metodologia didattica si basa principalmente su lezioni frontali durante le quali sarà coinvolto il più possibile il gruppo classe al fine di sollecitare la discussione e la capacità di riflessione.</p>

<p>Interpretare situazioni e risolvere problemi valorizzando i concetti e i metodi affrontati nello studio di funzioni ed equazioni.</p> <p>Rappresentare ed esaminare figure geometriche del piano e dello spazio, individuandone le principali proprietà e le modalità di misurazione delle loro lunghezze, aree.</p> <p>Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni presenti e prevedere eventi futuri.</p> <p>Valorizzare le conoscenze e abilità sviluppate in ambito linguistico e logico per esaminare la correttezza delle varie argomentazioni in ambito matematico e per sviluppare propri ragionamenti e dimostrazioni in tale ambito.</p>	<p>Geometria Confrontare tra loro l'approccio sintetico e analitico allo studio delle sezioni coniche. Calcolare le lunghezze e le aree presenti nel cerchio. Utilizzare le proprietà delle funzioni circolari nella risoluzione dei triangoli e in altri ambiti disciplinari.</p> <p>Relazioni e funzioni Studiare le funzioni quadratiche e risolvere equazioni e disequazioni di secondo grado. Risolvere problemi mediante equazioni di secondo grado. Studiare le funzioni elementari dell'analisi e dei loro grafici, in particolare le funzioni polinomiali, razionali, circolari, esponenziali e logaritmiche. Costruire semplici modelli di crescita e decrescita esponenziale e di andamento periodico, anche in rapporto alle altre discipline. Non sarà richiesto l'acquisizione di particolare abilità nella risoluzione di equazioni e disequazioni in cui compaiono queste funzioni, abilità che sarà limitata a casi semplici e significativi.</p> <p>Dati e previsioni Utilizzare le conoscenze statistiche e probabilistiche in particolare nell'ambito di altre discipline. Valorizzare il calcolo combinatorio in alcune situazioni significative.</p>	<p>Gli argomenti sono introdotti in chiave problematica cercando di stimolare negli studenti curiosità intellettuale, interesse per la generalizzazione, abitudine a ricercare e a riflettere sulle possibili strategie risolutive applicabili a categorie di problemi sempre più estese.</p> <p>Le nozioni vengono introdotte senza artificiose trattazioni teoriche e sostenute da numerosi esercizi svolti e discussi in classe.</p> <p>Vengono utilizzati gli strumenti informatici al fine principale di rappresentare e manipolare oggetti matematici</p>
<p>Quinto anno</p> <p>Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi dell'analisi per affrontare situazioni e problemi interni ed esterni alla matematica, in particolare di natura fisica.</p> <p>Esaminare e costruire modelli matematici, evidenziandone il significato e il valore conoscitivo.</p>	<p>Relazioni e funzioni Calcolare i limiti di una funzione in casi semplici. Calcolare la derivata di funzioni già studiate e in particolari di semplici prodotti, quozienti, composizioni di funzioni, di funzioni razionali. Risolvere semplici problemi di massimo e minimo.</p>	<p>La metodologia didattica si basa principalmente su lezioni frontali durante le quali sarà coinvolto il più possibile il gruppo classe al fine di sollecitare la discussione e la capacità di riflessione.</p> <p>Gli argomenti sono introdotti in chiave problematica cercando di stimolare negli studenti curiosità intellettuale, interesse per la generalizzazione, abitudine a ricercare e a riflettere sulle possibili strategie risolutive applicabili a categorie di problemi sempre più estese.</p> <p>Le nozioni vengono introdotte senza artificiose trattazioni teoriche e sostenute da numerosi esercizi svolti e discussi in classe.</p> <p>Vengono utilizzati gli strumenti informatici al fine principale di rappresentare e manipolare oggetti matematici</p>

MATEMATICA - Secondo Biennio e Quinto anno (Indirizzo Scientifico)

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Secondo biennio		
<p>Rappresentare e analizzare figure geometriche del piano, sia sotto forma sintetica, sia informata analitica.</p> <p>Utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito dello studio delle relazioni e funzioni per interpretare e risolvere problemi interni alla matematica, alla fisica e ad altri contesti.</p> <p>Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità per interpretare dati e fare previsioni.</p> <p>Valorizzare le conoscenze e abilità sviluppate in ambito linguistico e logico per esaminare la correttezza delle varie argomentazioni in ambito matematico e per sviluppare propri ragionamenti e dimostrazioni in tale ambito.</p>	<p>Operare all'interno di un sistema cartesiano; analizzare le caratteristiche delle principali curve algebriche (retta e coniche) e utilizzarle per risolvere problemi.</p> <p>Operare con le trasformazioni geometriche principali; trattare le funzioni (algebriche, esponenziali, logaritmiche, goniometriche) sia dal punto di vista analitico che dal punto di vista grafico.</p> <p>Utilizzare il calcolo della probabilità per modellizzare e risolvere semplici problemi.</p> <p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Sviluppare ed esporre in modo chiaro e preciso ragionamenti propri.</p> <p>Scegliere e motivare le strategie risolutive adottate.</p>	<p>La metodologia didattica si basa principalmente su lezioni frontali e dialogate.</p> <p>Le nozioni di volta in volta introdotte vengono sempre sostenute da numerosi esercizi e problemi svolti e discussi in classe, tenendo presente che tale attività risulta efficace se sostenuta da un corposo e costante lavoro di esercitazione e rielaborazione individuale.</p> <p>S'insiste affinché lo studio non si limiti ad un'applicazione mnemonica di contenuti e procedure, ma miri a uso consapevole dei concetti teorici appresi</p>
Quinto anno		
<p>Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi dell'analisi matematica per affrontare situazioni interne ed esterne alla matematica, in particolare di natura fisica.</p> <p>Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità per interpretare dati e fare previsioni.</p> <p>Esaminare e costruire modelli matematici, evidenziandone il significato e il valore conoscitivo.</p>	<p>Saper utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale per: studiare l'andamento di funzioni, rappresentarle graficamente, risolvere problemi di ottimizzazione, calcolare aree e volumi.</p> <p>Saper usare le proprie conoscenze per modellizzare fenomeni fisici e di altra natura sia a carattere deterministico che stocastico.</p>	<p>La metodologia didattica si basa principalmente su lezioni frontali e dialogate.</p> <p>Le nozioni di volta in volta introdotte sono sempre sostenute da numerosi esercizi e problemi svolti e discussi in classe, tenendo presente che tale attività è efficace se sostenuta da un corposo e costante lavoro di esercitazione e rielaborazione individuale.</p> <p>Durante l'anno si svolgono problemi e quesiti tratti dai temi d'esame di stato o di tipologia simile.</p> <p>Si insiste affinché lo studio non si limiti ad un'applicazione mnemonica di contenuti e procedure, ma miri a uso consapevole dei concetti teorici appresi.</p>

FISICA - Secondo biennio e quinto anno (Indirizzi Classico, Linguistico, Scienze umane e Musicale)

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
<p><u>Secondo biennio e quinto anno</u></p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.</p> <p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al proprio percorso didattico.</p> <p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.</p> <p>Comprendere e valutare l'importanza della costruzione di modelli per la descrizione dei fenomeni fisici.</p> <p>Saper riflettere sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico all'interno di una dimensione umanistica. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale sviluppando la sensibilità alle scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.</p>	<p>Raccogliere, ordinare e rappresentare dati, utilizzando la notazione scientifica e determinando l'ordine di grandezza.</p> <p>Effettuare semplici misure fisiche e stimarne le incertezze.</p> <p>Operare con grandezze scalari e vettoriali.</p> <p>Saper presentare i vari fenomeni studiati.</p> <p>Applicare una specifica legge fisica alla risoluzione di un problema.</p> <p>Inquadrare una serie di fenomeni comprendendo il significato di teoria fisica.</p>	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Gli argomenti sono introdotti in chiave problematica utilizzando un formalismo matematico accessibile agli studenti ponendo sempre in evidenza i concetti fondanti.</p> <p>Utilizzo del libro di testo.</p> <p>Risoluzione di esercizi esemplificativi e discussione ragionata delle soluzioni;</p> <p>Verifiche scritte e orali;</p> <p>L'uso del computer e dei sussidi multimediali affiancherà l'attività didattica e laboratoriale.</p> <p>L'attività laboratoriale è strettamente connessa allo sviluppo degli argomenti trattati sia attraverso la presentazione dalla cattedra dei fenomeni fisici studiati sia attraverso esperienze quantitative condotte dagli studenti.</p>

FISICA - Scientifico e Scientifico opzione Scienze Applicate)

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
<p><u>Primo biennio</u> Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.</p> <p>Saper utilizzare semplici strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.</p> <p>Sapere operare in laboratorio svolgendo semplici esperienze atte a verificare le leggi fisiche studiate.</p>	<p>Raccogliere, ordinare e rappresentare dati, utilizzando le approssimazioni più opportune.</p> <p>Utilizzare il computer per analisi dati e per simulazioni.</p> <p>Eseguire misure fisiche, calcolarne gli errori e valutare l'attendibilità dei risultati.</p> <p>Operare con grandezze scalari e vettoriali.</p> <p>Spiegare, anche con esempi, i vari fenomeni studiati.</p>	<p>Laboratorio inteso sia come attività di presentazione da cattedra, sia come esperienza di scoperta e verifica delle leggi fisiche.</p> <p>Lezioni frontali.</p> <p>Utilizzo del libro di testo.</p> <p>Risoluzione di esercizi e discussione ragionata delle soluzioni.</p> <p>Verifiche scritte e orali Partecipazioni ad eventuali progetti proposti anche presso laboratori di Università ed Enti di ricerca, aderendo anche a progetti di orientamento.</p>
<p><u>Secondo biennio e quinto anno</u></p> <p>Osservare e identificare fenomeni;</p> <p>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;</p> <p>Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;</p> <p>Sapere operare in laboratorio svolgendo esperienze e rendendo ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale;</p> <p>Interpretare l'esperimento come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, operando una opportuna scelta delle variabili significative, raccogliendo e analizzando criticamente i dati e valutando l'affidabilità del processo di misura;</p> <p>Interpretare i dati sperimentali ricercando le relazioni tra le grandezze significative e sintetizzandole in una legge in linguaggio matematico;</p> <p>Acquisire le nozioni fisiche basilari per comprendere le informazioni scientifiche e tecnologiche fornite dai media e valutare le scelte operate in tali ambiti dalla società attuale;</p> <p>Conoscere le tappe fondamentali dell'evoluzione storica delle idee e delle interpretazioni dei fenomeni fisici.</p>	<p>Applicare una specifica legge fisica alla risoluzione di un problema.</p> <p>Inquadrare una serie di fenomeni, sapendone cogliere gli aspetti unitari (le analogie) e le specifiche diversità.</p> <p>Definire rigorosamente e sinteticamente, avvalendosi anche di formule, i fenomeni fisici, oralmente e per iscritto.</p>	<p>Partecipazione alle Olimpiadi della Fisica.</p> <p>Uso dell'e-learning.</p> <p>Uso della LIM.</p> <p>Nel secondo biennio e nel quinto anno, il percorso didattico darà maggior rilievo all'impianto teorico (le leggi della fisica) e alla sintesi formale (strumenti e modelli matematici), con l'obiettivo di formulare e risolvere problemi più impegnativi, sottolineando la natura quantitativa e predittiva delle leggi fisiche.</p>

SCIENZE

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Saper osservare l'oggetto di indagine o il fenomeno che si sta studiando cogliendo gli aspetti che lo distinguono.	Ad es: osservazione di una cellula e descrizione delle sue parti.	La metodologia prevede un lavoro: in laboratorio attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali; si sottolinea che il laboratorio è uno strumento per veicolare aspetti teorici e per stimolare la problematizzazione dei fenomeni osservati non per preparare tecnici;
Saper riconoscere e stabilire relazioni.	Es: Correlare una struttura biologica con la sua funzione.	sul campo attraverso osservazione/analisi diretta; in particolare: <u>per il primo biennio</u> : attività sul territorio in ambito ecologico;
Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti.	Stabilire una relazione fra dati forniti da una centralina meteorologica e andamento climatico.	<u>per il secondo biennio</u> (o <u>quinto anno</u>) attività di approfondimento in ambito genetico e in ambito geologico
Saper classificare	Usare una chiave dicotomica.	in classe attraverso la discussione e l'elaborazione di dati, tabelle, filmati, simulazioni di esperimenti virtuali e modelli.
Saper prevedere, sulla base di un modello teorico, l'andamento di un fenomeno.	Prevedere il comportamento chimico di un elemento in base alla sua posizione in tavola periodica.	L'insegnamento delle scienze: non dimentica lo sviluppo storico e sottolinea il contesto storico, filosofico, sociale e le relazioni con le altre discipline;
Affrontare situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici.	Saper interpretare un articolo scientifico e utilizzarne le informazioni.	non segue una logica lineare ma ricorsiva, approfondendo concetti già acquisiti e introducendo per essi nuove chiavi interpretative: il criterio è quello della gradualità;
Saper comunicare utilizzando modalità appropriate.	Saper utilizzare linguaggio tecnico e supporti di comunicazione opportuni.	opera in modo da collegare le varie discipline che formano il corso di scienze (Biologia, Scienze della Terra, Chimica) per favorire l'interdisciplinarietà;
Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale.	Saper correlare le informazioni sulle molecole biologiche con il proprio stile alimentare.	opera approfondimenti che abbiano carattere orientativo. Tale approccio metodologico caratterizza tutti gli indirizzi liceali. In base al tipo d'indirizzo, il grado di approfondimento e i tempi di applicazione sono modulati dal singolo insegnante sulla base non solo della tipologia di classe, ma anche dal contributo che le altre discipline affini possono fornire.
Sapersi porre in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico della società attuale.	Assumere atteggiamenti consapevoli nei confronti degli OGM e delle biotecnologie.	

L'insegnamento delle scienze nel primo biennio avvia gli studenti all'osservazione e alla descrizione dei fenomeni naturali, a riconoscere le regolarità, a individuare le differenze e il diverso grado di complessità, a cominciare a porsi in modo critico.

Nel corso del triennio, l'insegnamento delle scienze deve anche potenziare i processi di analisi dei fenomeni naturali, sviluppare le abilità di sintesi e di rielaborazione, stabilire l'interrelazione tra i due livelli di scala, quello macroscopico e quello microscopico, portare gli studenti ad utilizzare le conoscenze scientifiche per porsi in modo critico e consapevole nei confronti di temi attuali di carattere scientifico e tecnologico

Il dipartimento ritiene che, in accordo con quanto sostenuto sia nei piani provinciali sia in quelli nazionali, l'insegnamento delle scienze non possa essere realizzato, oltre al lavoro in classe, senza attività in campo e in laboratorio. In particolare lo studente deve essere messo nelle condizioni di ripercorrere le fasi del metodo scientifico, dalle osservazioni del fenomeno all'elaborazione della legge scientifica. Per questo è necessario che lo studente abbia anche qualche occasione di esperienza diretta dei fenomeni naturali al di fuori delle mura scolastiche (elemento di criticità evidenziato dai piani di studio provinciali).

Tre sono le tipologie progettuali caratterizzanti l'insegnamento delle scienze presso il nostro istituto.

primo biennio: attività di laboratorio sul territorio in ambito ecologico.

secondo biennio (o quinto anno): attività di approfondimento in ambito genetico.

secondo biennio (o quinto anno): attività di approfondimento in ambito geologico.

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Primo anno		
CHIMICA		
Utilizzare le unità di base del SI e le unità derivate. Trasformare un numero decimale in notazione scientifica. Eseguire calcoli sulla densità. Convertire le unità di misura.		Il Sistema Internazionale di Unità: grandezze fondamentali e derivate. Grandezze estensive ed intensive. La notazione scientifica.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia ed energia a partire dall'esperienze.	Conoscere le caratteristiche dei principali della materia. Comprendere il concetto di atomo Comprendere la differenza tra fenomeno fisico e reazione chimica.	Stati di aggregazione della materia e passaggi di stato . Le teorie della materia e il modello particellare. Trasformazioni fisiche, reazioni chimiche e come riconoscerle.
	Riconoscere le caratteristiche di miscugli eterogenei ed omogenei Distinguere elemento da composto	Sostanze pure e miscugli omogenei ed eterogenei e metodi di separazione Le soluzioni: concetto di soluto e solvente. Gli elementi e la loro distribuzione nella TPE.
L'AMBIENTE CELESTE		
Essere consapevoli della posizione della Terra nell'Universo	Saper descrivere le caratteristiche principali della Terra. Saper rappresentare graficamente la prima e la seconda legge di Keplero Comprendere le conseguenze dei moti terrestri	I corpi del sistema solare. La Terra: forma e dimensioni; le coordinate geografiche; la prova di Eratostene; il geoide. Legge della gravitazione universale. Leggi che regolano il moto dei pianeti. I moti della Terra: prove e conseguenze. La forza di Coriolis; la forza centrifuga; l'alternarsi del dì e della notte, l'alternarsi delle stagioni. Durata del giorno solare e sidereo, anno solare e sidereo.
I MATERIALI DELLA TERRA SOLIDA		
Conoscere le principali caratteristiche dello stato solido cristallino ed i principi di classificazione di minerali e rocce Essere in grado di riconoscere semplici campioni di minerali e rocce		Minerali: caratteristiche, proprietà e classificazione. Rocce ignee: genesi e classificazione. Rocce sedimentarie: processo sedimentario, rocce clastiche, organogene e chimiche. Rocce metamorfiche: processo metamorfico, classificazione delle principali rocce metamorfiche. Il ciclo litogenetico.
IDROSFERA		
Riconoscere la Terra non come un semplice aggregato di materiali diversi, ma come un sistema integrato, un insieme di componenti interagenti attraverso una complessa serie di processi fisici, chimici, biologici. Utilizzare le conoscenze acquisite per impostare su basi razionali i termini dei problemi ambientali.	La distribuzione dell'acqua sulla Terra Saper descrivere le caratteristiche delle acque marine e continentali Essere consapevoli che l'acqua è un bene comune, oggi in pericolo.	Ciclo dell'acqua. I serbatoi naturali delle acque sulla Terra. Le acque continentali: ghiacciai, fiumi, laghi, acque sotterranee. L'acqua nel terreno e nelle rocce. Principali fonti di inquinamento delle acque marine e continentali.

BIOSFERA		
Riconoscere la Terra non come un semplice aggregato di materiali diversi, ma come un sistema integrato, un insieme di componenti che interagiscono attraverso una complessa serie di processi fisici, chimici, biologici.	Definire il campo di studio dell'ecologia. Identificare i fattori ambientali che caratterizzano un ecosistema.	Concetto di ecosistema Fattori biotici e abiotici Concetto di nicchia e di habitat Concetto di nicchia ecologia e nicchia trofica
	Spiegare il ruolo dei produttori e definire la relazione con i consumatori. Spiegare il ruolo dei decompositori nella catena alimentare. Spiegare come si trasferisce l'energia nei diversi livelli trofici.	Il flusso di energia negli ecosistemi Autotrofie e fotosintesi clorofilliana. Gli eterotrofi e il loro ruolo. L'energia e le catene alimentari.
Secondo anno		
CHIMICA		
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia ed energia a partire dall'esperienza	Distinguere le trasformazioni chimiche dalle trasformazioni fisiche della materia. Applicare la teoria atomica per spiegare le leggi della chimica. Comprendere che la materia è formata dalla combinazione di elementi chimici. Descrivere la struttura dell'atomo. Descrivere il legame ionico e il legame covalente. Spiegare perché avvengono le trasformazioni chimiche.	La teoria atomica, legge di Lavoisier, legge di Proust e delle proporzioni multiple. Il concetto di atomo, numero atomico e numero di massa, isotopi. Concetto di elemento e composto. Legame ionico e legame covalente. Le reazioni chimiche e la formazione di nuove sostanze. Bilanciamento di una reazione chimica.
	Descrivere la struttura dell'acqua e la sua polarità. Comprendere l'importanza del legame a idrogeno e le sue conseguenze Distinguere una soluzione acida da una basica	La struttura della molecola dell'acqua. Il legame a idrogeno Le proprietà peculiari dell'acqua: reticolo cristallino, calore specifico, temperatura di ebollizione, tensione superficiale, capillarità, densità. Proprietà chimiche dell'acqua: soluzioni acide e basiche. Dissociazione ionica e ionizzazione Sostanze idrofobe e idrofile.
	Descrivere le caratteristiche delle molecole organiche. Identificare i diversi gruppi funzionali Distinguere monomeri da polimeri Descrivere la reazione di condensazione idrolisi	Le caratteristiche peculiari del carbonio e la varietà dei composti organici. i diversi gruppi funzionali e le loro caratteristiche concetto di monomero e polimero e le reazioni che li riguardano.
BIOLOGIA		
La chimica della vita.	Comprendere la struttura e le funzioni di carboidrati e lipidi. Illustrare la struttura dei nucleotidi e dei loro polimeri. Illustrare il ruolo dell'ATP nella cellula. Descrivere le strutture che determinano la conformazione e le caratteristiche delle proteine. Elencare le diverse funzioni delle proteine.	Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi struttura e funzioni nei viventi. Lipidi suddivisi in trigliceridi, fosfolipidi e steroidi. Gli acido nucleici DNA e RNA. ATP come riserva energetica (reazioni esoergoniche, endoergoniche, catabolismo e anabolismo). Gli amminoacidi e il legame peptidico. I livelli strutturali di una proteina. Le funzioni biologiche svolte da una proteina.

Saper collocare in un contesto storico la scoperta che tutti i viventi sono costituiti da cellule e riconoscerne le differenze.	<p>Illustrare la teoria cellulare. Comprendere l'importanza del microscopio nello studio delle cellule. Saper evidenziare quali sono le differenze morfologiche fra una cellula procariote ed una eucariote. Saper descrivere i principali organuli cellulari.</p>	<p>La teoria cellulare. La cellula procariote. I batteri e gli archei dal punto di vista strutturale e funzionale come esempio di cellula procariote. I plasmidi e il processo di coniugazione batterica. La cellula eucariote animale e vegetale.</p>
	<p>Descrivere la struttura della membrana plasmatica.</p>	<p>Struttura e funzioni delle membrane biologiche.</p>
<p>Comprendere come si classificano i viventi.</p> <p>Descrivere le caratteristiche generali delle piante</p>	<p>Comprendere l'importanza di classificare. Indicare le caratteristiche utilizzate per la classificare un organismo della selezione naturale Comprendere ed identificare le differenze tra batteri foto autotrofi, eterotrofi e chemio autotrofi Conoscere l'evoluzione degli eucarioti Comprendere gli adattamenti della pianta alla vita terrestre Descrivere le strutture fondamentali di una pianta Spiegare le differenze tra gametofito e sporofito.</p>	<p>La nomenclatura binomia. La classificazione attuale. L'evoluzione dei procarioti. L'evoluzione degli eucarioti: i protisti unicellulari e pluricellulari. I funghi. Le alghe. Il regno delle piante: cormofite e tallofite. Strutture morfologiche principali di una cormofita. Cicli vitali di angiosperme e gimnosperme.</p>

INFORMATICA – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

COMPETENZE	ABILITA'	METODOLOGIE
Primo biennio		
<p>Conoscere le caratteristiche architettoniche di un calcolatore e la sua struttura logico-funzionale derivata dalla macchina di Von Neumann.</p> <p>Padroneggiare uno dei più comuni programmi di videoscrittura - Microsoft Word 2007/2010/2013 - al fine di produrre adeguata documentazione per relazionare le esperienze svolte nelle altre materie scientifiche.</p> <p>Apprendere la struttura ed i principali servizi forniti da Internet, valutando rischi e benefici con l'obiettivo di imparare a reperire informazioni utili durante l'intero quinquennio di studi.</p> <p>Capire l'importanza di trasformare una nuvola di dati sperimentali in informazioni essenziali, tramite uno dei più comuni programmi di calcolo - Microsoft Excel 2007/2010/2013 - progettando schemi risolutivi e tabelle al fine di produrre grafici completi di sintesi.</p>	<p>Riconoscere ed utilizzare le funzioni di base e non solo, del sistema operativo Windows.</p> <p>Imparare l'uso della virtualizzazione di macchine tramite Virtual Box.</p> <p>Saper produrre documentazione professionale con alto grado di automatismo. Numerazione, didascalie, stampa unione, indici di sommario e bibliografia automatica. Gestione delle immagini e collegamento a documenti Microsoft Excel.</p> <p>Imparare la navigazione intelligente esponendosi a rischi minimi e valutando l'affidabilità delle informazioni trovate. Rispettare i copyright e mantenere trasparenti le fonti di quanto scaricato.</p> <p>Conoscere ed usare le principali formule messe a disposizione da Microsoft Excel (SE, CONTA.SE, SOMMA, MEDIA, ... con annidamento). Produrre i principali grafici e contestualizzarli correttamente a seconda del caso: Istogramma, Linea, Torta, Dispersione con varianti cumulative, multiserie, Radar per ciclicità.</p>	<p>Utilizzo sistematico del laboratorio di informatica a supporto della didattica, per una connessione permanente fra teoria e pratica</p>

<p>Imparare l'importanza dell'automazione software intesa come ripetizione automatica di procedure note, al fine di snellire e velocizzare il lavoro manuale demandando alla macchina tutto il lavoro meccanico, tramite programmazione di codice.</p>	<p>Imparare i fondamenti della programmazione VBA all'interno di Microsoft Excel. Programmare in un ambiente conosciuto facilità enormemente le prime ed ostiche fasi dello sviluppo di software. Conoscere variabili e procedure con gestione di array mono-dimensionali e bi-dimensionali, per loro natura nativi in Excel.</p>	
Secondo biennio		
<p>Apprendere il paradigma della Programmazione ad Oggetti come approccio naturale nell'analisi di una realtà da modellare, tramite l'ambiente di sviluppo professionale Visual Studio e il linguaggio ammiraglio C#.</p> <p>Conoscere le reti di calcolatori, la loro storia, le motivazioni che hanno portato alla moderna progettazione e le varie metodologie di collegamento.</p>	<p>Imparare la semantica e la sintassi di un linguaggio professionale general-purpose, le metodologie basilari di sviluppo, le principali tecniche di analisi di un problema e una sua possibile implementazione. Utilizzare tipi complessi e produrne di propri capendo i vari aspetti di gestione della memoria (RAM).</p> <p>Sviluppare codice rispettando i principali dogmi della programmazione ad oggetti: incapsulamento, accesso controllato/vincolato agli attributi tramite proprietà, uso delle leggi di Boole, visibilità dei metodi e delle proprietà, <u>cenni</u> di Ereditarietà e Polimorfismo. Tutto ciò finalizzato alla risoluzione di problemi semplici ma reali. Realizzare semplici archivi su file di testo e capirne potenzialità e limitazioni.</p> <p>Studiare le caratteristiche di una rete di calcolatori moderna, le problematiche di sicurezza e di accessibilità dei dispositivi connessi. Saper distinguere le funzionalità tipiche dei livelli del modello ISO/OSI e saperne trovare il nesso con l'architettura TCP/IP. Conoscere e manipolare i principali protocolli di gestione e diagnostica delle reti dal livello 3 e successivi. Saper analizzare e sviluppare piccole applicazioni client-server tramite linguaggio C# in ambiente Visual Studio.</p>	<p>Utilizzo sistematico del laboratorio di informatica a supporto della didattica, per una connessione permanente fra teoria e pratica.</p>
Quinto anno		
<p>Apprendere la capacità di progettare DATABASE, valutando la gestione, l'organizzazione e la ridondanza di dati.</p>	<p>Imparare l'uso di schemi Entity-Relationship al fine di progettare modelli di database relazionali. Usare linguaggi di DDL e DML per definire la struttura delle informazioni, al fine di velocizzare e semplificare l'inserimento/rimozione/ricerca dei dati. Imparare quindi uno strumento professionale Open-Source quale MySQL inglobando conoscenze di integrità interna e referenziale al fine di evitare basi di dati inconsistenti. Sviluppare semplici applicazioni client-server appoggiandosi al linguaggio di scripting PHP con cenni di HTML per la realizzazione di pagine web elementari ma dinamiche.</p>	<p>Utilizzo sistematico del laboratorio d'informatica a supporto della didattica, per una connessione permanente fra teoria e pratica</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
<p>Conoscere e padroneggiare il proprio corpo al fine di sviluppare uno schema corporeo adeguato.</p> <p>Svolgere attività motorie e sportive adeguandosi ai diversi contesti riconoscendo le varie azioni fisiologiche, conoscenza e affinamento delle capacità coordinative e condizionali.</p> <p>Conoscere i tempi e i ritmi nell'attività motoria/sportiva riconoscendo i propri limiti e le proprie potenzialità.</p> <p>Sicurezza e salute: prevenzione degli infortuni, norme di primo soccorso e assunzione attiva e responsabile di corretti stili di vita.</p>	<p>Cogliere e controllare il movimento dal punto di vista percettivo e qualitativo.</p> <p>Distribuire lo sforzo in funzione del gesto più economico, padroneggiare ed utilizzare le diverse capacità coordinative semplici e complesse negli schemi motori di base, adeguare la forza alle diverse necessità del movimento.</p> <p>Adottare e trasformare i fondamentali tecnici delle varie attività, ricoprire i diversi ruoli e saper riconoscere quello più adeguato a se.</p> <p>Assumere comportamenti funzionali riguardo all'igiene personale e alla sicurezza, percepire e mettere in atto posture corrette, saper applicare le principali norme di primo soccorso.</p>	<p>Assistenza e correzione diretta o indiretta nelle attività pratiche secondo la metodologia didattica.</p> <p>Lezione frontale.</p> <p>Lezioni guidate dal docente con apporto attivo e creativo del gruppo classe.</p> <p>Lavoro a coppie e a gruppi.</p> <p>Utilizzo di testi e audiovisivi a integrazione di argomenti trattati; utilizzo di attrezzature codificate e non codificate (occasionalmente).</p> <p>Test motori.</p> <p>Intervento di esperti.</p>

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

STORIA

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
<p>“La storia del mondo” Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.</p>	<p>II Biennio Saper inquadrare singoli eventi storici, tendenze, processi, all'interno di un contesto socio-economico e politico comprendendo le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia (regionale, nazionale, europea, globale)</p> <p>Saper riconoscere i tratti fondamentali di alcuni ordinamenti istituzionali (repubblica presidenziale, parlamentare, monarchia, dittatura...) nazionale ed europea.</p> <p>Utilizzare in modo adeguato il materiale storiografico.</p> <p>V anno Cogliere i tratti essenziali delle dinamiche della storia mondiale contemporanea.</p> <p>Confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche sapendone riconoscere le matrici culturali.</p> <p>Saper riconoscere le istituzioni della Repubblica, dell'Autonomia e dell'Unione Europea.</p>	<p>Fruizione delle possibilità offerte dal territorio (laboratori didattici dei musei, biblioteche ecc...).</p> <p>Ricostruzione di alcuni aspetti del passato locale grazie a ricerche storico-didattiche.</p> <p>Produzione di testi argomentativi di storia sulla base di documenti e riferimenti storiografici.</p> <p>Attività laboratoriale guidata.</p> <p>Collaborazione interdisciplinare su alcune tematiche di intreccio tra storia, letteratura, filosofia, arte e scienze.</p>
<p>“Relazione presente-passato” Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.</p>	<p>Triennio Usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse (ad es. età, periodo, congiunture economiche, lunga durata ...).</p>	

<p>“Il metodo storico” Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.</p>	<p>Triennio Saper trarre informazioni dalle diverse tipologie di fonti.</p> <p>Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca, nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.</p> <p>Compiere operazioni di ricerca a partire da eventuali fonti e documenti di storia locale.</p> <p>Cogliere l'importanza del patrimonio storico artistico del suo territorio.</p>	
---	---	--

FILOSOFIA

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
<p>Interpretare il passato e il presente alla luce della comprensione delle tradizioni filosofiche e culturali.</p>	<p>Secondo biennio Esporre i tratti essenziali di ciascuna teoria filosofica sapendole confrontare tra di loro anche rispetto al successivo sviluppo storico-culturale.</p> <p>Saper sviluppare nessi interdisciplinari a partire da una determinata teoria filosofica.</p> <p>Quinto anno Rinforzare le abilità conseguite nel biennio precedente;</p> <p>Interpretare il presente alla luce delle tradizioni filosofiche</p>	<p>Lettura e interpretazione di testi anche antologici rilevanti al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare, definire e comprendere termini e concetti; - riassumere le idee centrali e ricostruire la strategia argomentativa del testo; - individuare i rapporti fra testo e contesto.
<p>Esercitare l'arte del domandare come arte del pensare.</p>	<p>Ricostruire la sequenza argomentativa delle teorie;</p> <p>Interrogare i testi dei filosofi ponendo le domande più adeguate ai loro contenuti e al loro argomentare</p>	<p>Lezione partecipata e dibattito per valorizzare un approccio critico e personale.</p>
<p>Argomentare secondo la logica e il linguaggio della filosofia.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio specifico della filosofia;</p> <p>Tradurre in termini filosofici problemi derivanti dall'esperienza di se stessi e del mondo;</p> <p>Criticare posizioni diverse dalle proprie in virtù dell'esercizio della ragione.</p>	<p>Utilizzo di risorse multimediali per introdurre e sviluppare alcuni temi filosofici.</p>

SCIENZE UMANE – Indirizzo Scienze umane

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Avere consapevolezza dei modelli teorici e politici di convivenza, delle loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e dei rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.	Saper utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali tecniche relazionali e comunicative.	Il docente: stimola il confronto consapevole tra gli studenti attraverso dibattiti su argomenti disciplinari; promuove il ruolo attivo degli studenti nell'osservare le dinamiche di comunicazione e relazione presenti all'interno del gruppo classe.
Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale.	Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa impostazione teorica.	Il docente: propone la lettura e la comparazione di testi per individuare le tesi centrali delle diverse teorie.
Porre particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.	Saper identificare nei testi e nella realtà locale le problematiche relative all'educazione, e al modo di operare delle diverse agenzie educative.	Il docente: individua letture d'autore idonee a far riflettere su temi relativi ai processi educativi. Programma, in collaborazione con le varie agenzie educative, uscite sul territorio.

DIRITTO/ECONOMIA – Indirizzo Scienze umane

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	<p>Comprendere l'importanza e le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana a tutela della persona e della collettività e saperne applicare i contenuti alle dinamiche sociali e alla propria esperienza personale.</p> <p>Saper utilizzare i termini fondamentali del linguaggio giuridico ed economico in modo appropriato.</p> <p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.</p> <p>Individuare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, Stato, organizzazioni internazionali.</p> <p>Essere in grado di individuare i principali servizi erogati dallo Stato e dagli enti locali.</p>	Il docente promuove il ruolo attivo degli studenti, stimolando il confronto e la discussione attraverso la promozione di dibattiti; a corredo delle lezioni frontali, stimola la riflessione proponendo la lettura di documenti storici e giuridici, la consultazione di siti anche istituzionali, l'utilizzo di strumenti multimediali.
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	<p>Identificare le caratteristiche principali del mercato e i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche.</p> <p>Comprendere e saper rappresentare i fenomeni economici attuali, anche in relazione al tema dell'ambiente.</p> <p>Saper raffrontare e interpretare gli indici di sviluppo.</p> <p>Riconoscere i principali settori economici del territorio e la movimentazione del mercato del lavoro.</p>	

RELIGIONE

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Primo biennio		
Riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare.	Rilevare nelle esperienze della crescita il definirsi di varie dimensioni della persona e la necessità del loro sviluppo unitario ed equilibrato. Riconoscere il significato della dimensione spirituale e religiosa e la sua funzione in vista dell'identità personale. Individuare l'importanza della relazione con gli altri e del rapporto con l'ambiente di vita nella costruzione della propria identità. Individuare l'originalità dell'idea di uomo e donna nel Cristianesimo e la loro visione nell'Ebraismo, nell'Islam e in alcuni dei Nuovi movimenti religiosi. Riconoscere negli eventi culmine della esperienza di Gesù dinamismi della vita e atteggiamenti positivi verso il futuro. Evidenziare i significati esistenziali del mistero Pasquale in espressioni contemporanee di comunicazione e in rappresentazioni d'arte, nella musica, nella cinematografia.	La metodologia seguirà questa scansione: 1. presentazione di documenti (testi, filmati...) al fine di mettere in luce i vari aspetti del fenomeno/problema; 2. discussione o presentazione di altri documenti per avviare lo studente alla ricerca, stimolare alla riflessione e a consolidare quanto acquisito.
Identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale.	Riconoscere nella storia della prima evangelizzazione e nel percorso complessivo di iniziazione cristiana la scelta di uno stile radicale di vita e di un processo di appartenenza progressiva ad una comunità Conoscere segni luoghi e documenti dell'iniziazione cristiana a partire dalla realtà locale. Individuare in persone significative dell'esperienza cristiana e le loro scelte di vita e di servizio nella Chiesa e nel mondo del loro tempo.	Modalità della verifica: - conversazione clinica in classe durante il dialogo educativo; - test o questionario; - valutazione di eventuali elaborati scritti; - esposizione in classe di eventuali lavori di ricerca.
Individuare il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita.	Cogliere analogie e specificità nella presentazione di persone, feste e riti nei testi sacri dell'Ebraismo, Cristianesimo e Islam. Conoscere le fasi della formazione dei Vangeli e il loro precisarsi come testi canonici. Riconoscere gli elementi di caratterizzazione della figura Gesù nei Vangeli canonici e il loro significato per l'uomo.	
Riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte.	Identificare la coscienza morale come capacità della persona di discernere il bene e il male e di decidere liberamente, superando i condizionamenti, in riferimento ai valori ispiratori della propria identità e alla ricerca della felicità. Confrontarsi con gli orientamenti espressi dal messaggio cristiano relativi al significato della corporeità e delle relazioni che caratterizzano la crescita. Esprimere scelte e motivazioni riguardo a modalità di vivere il tempo libero e di utilizzare mezzi e strumenti della comunicazione.	

Primo biennio e quinto anno		
Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale.	Rilevare l'importanza di varie forme di relazione che coinvolgono la persona, distinguerne le caratteristiche in relazione alle loro finalità. Riconoscere tratti fondamentali della relazione di fede tra uomo e Dio, in particolare nella tradizione ebraico-cristiana. Presentare il modello dialogico del rapporto tra fede, cultura umanistica e pensiero scientifico. Identificare espressioni artistiche, comunità religiose, iniziative di solidarietà, culturali ed economiche ispirate dall'annuncio evangelico del Dio cristiano come comunione d'amore.	<p>La metodologia seguirà questa scansione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presentazione di documenti (testi, filmati...) al fine di mettere in luce i vari aspetti del fenomeno/problema; 2. discussione o presentazione di altri documenti per avviare lo studente alla ricerca, stimolare alla riflessione e a consolidare quanto acquisito. <p>Modalità della verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conversazione clinica in classe durante il dialogo educativo; - test o questionario; - valutazione di eventuali elaborati scritti; - esposizione in classe di eventuali lavori di ricerca.
Riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche.	Ricostruire le tappe fondamentali della Chiesa nell'età medioevale e moderna, individuando motivi storici delle divisioni e la costante volontà di comunione. Rintracciare gli elementi distintivi dello spazio sacro in esperienze religiose e in esempi della liturgia e architettura cristiana.	
Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri.	Rilevare in alcuni brani biblici elementi di discernimento, richiamo alla responsabilità, consolazione nelle prove e promessa di superamento del male e della morte. Riconoscere l'atteggiamento di Gesù nei confronti della Madre e delle donne del Vangelo, dei poveri, dei potenti.	
Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.	Individuare i principi fondamentali della proposta cristiana riguardo ai rapporti sociali ed economici, alle relazioni internazionali, espressi nella dottrina sociale della Chiesa. Riconoscere, a confronto con prospettive di altre culture e religioni, motivazioni e orientamenti del pensiero cristiano e del magistero rispetto a questioni di bioetica e di ecologia.	

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA E LETTERE CLASSICHE

ITALIANO

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Comunicazione orale: interagire e comunicare verbalmente in vari contesti.	<p>Applicare nella propria produzione orale la conoscenza delle strutture della lingua italiana, così da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al dominio di riferimento.</p> <p>Saper sostenere una tesi utilizzando tecniche argomentative corrette</p>	<p>Esercizi di analisi e commento orale.</p> <p>Esercizi di esposizione dei risultati di un'analisi e/o di un confronto fra testi e/o documenti di varia natura, spiegando le proprie scelte interpretative.</p> <p>Progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quotidiano in classe - Scuola d'autore - Incontri con autori
Leggere, comprendere ed interpretare testi.	<p>Applicare ai testi strategie e modi di lettura anche espressiva adatti a scopi e contesti diversi; in particolare a testi disciplinari e professionali di vario tipo.</p> <p>Leggere e analizzare, anche al di là del</p>	<p>Individuazione di parole chiave.</p> <p>Esercizi di analisi e sintesi/espansione/rielaborazione di un testo ascoltato (relazione, dialogo, lezione, altro). Utilizzo di tesi digitali.</p> <p>Risposte a domande specifiche.</p> <p>Confronto fra testi.</p>

	<p>significato letterale, testi in prosa, in versi o teatrali, significativi nella letteratura italiana e in quella europea.</p> <p>Leggere autonomamente e per libera scelta testi letterari di diverso tipo, anche a seconda dei gusti personali.</p>	<p>Individuazione delle funzioni linguistiche in un testo.</p> <p>Individuazione delle principali tipologie testuali.</p> <p>Individuazione degli scopi espliciti ed impliciti di un testo.</p> <p>Analisi di un testo letterario secondo le sue caratteristiche precipe: riconoscimento degli elementi di analisi testuale del testo poetico (analisi metrica, retorica, lessicale, stilistica, tematica) e del testo narrativo (<i>fabula</i> e intreccio, temi, caratteristiche dei personaggi, parole chiave, spazio e tempo, significato letterale e simbolico).</p> <p>Promuovere la partecipazione a iniziative di pubblica lettura organizzate dalla scuola o da enti territoriali.</p> <p>Progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di lettura espressiva - Quotidiano in classe - La scuola va a teatro - Scuola d'autore - Intercultura - Prove strutturate per classi parallele
<p>Padroneggiare la scrittura a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.</p>	<p>Scrivere in modo corretto, efficace e adeguato testi di diverso tipo (ad es. sintesi, relazioni, testi argomentativi, espositivi, descrittivi, altro)</p>	<p>Strutturazione di parafrasi, riassunti, analisi, commenti.</p> <p>Esercizi di riscrittura secondo un ordine logico di una storia letta.</p> <p>Stesura di relazioni e testi argomentativi corredati (e non) di documenti.</p> <p>Articolazione di questionari a risposta chiusa e aperta anche somministrati in piattaforma.</p> <p>Rielaborazione di testi in confronto tra loro.</p> <p>Stesura di testi argomentativi per sostenere/confutare una tesi.</p> <p>Uso di strumenti audiovisivi e multimediali per produrre testi basati sull'interazione tra codici diversi: visivi, verbali, sonori/musicali.</p> <p>Progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di scrittura - Partecipazione a concorsi di scrittura - Partecipazione a Certamina
<p>Riflettere sulla lingua italiana, le sue regole di funzionamento e la sua evoluzione.</p>	<p>Riflettere sulla lingua, sulle sue strutture ed i suoi diversi livelli (fonico-grafico, morfosintattico, stilistico e lessicale) in termini diacronici, sincronici e interlinguistici.</p>	<p>Esercizi di riflessione sulla lingua, sulle sue strutture, sulle sue varietà nel tempo e nello spazio, sui registri legati a contesti diversi, sugli stili comunicativi e letterari usando validi metodi di analisi, interpretazione, formulazione e validazione di ipotesi.</p> <p>Progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di scrittura - Quotidiano in classe - Scuola d'autore - Olimpiadi d'italiano
<p>Sviluppare la capacità di dare motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi.</p>	<p>Interpretare, anche di là dal significato letterale, testi in prosa, in versi o teatrali, significativi nella letteratura italiana e in quella europea.</p> <p>Individuare il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto. Mettere in rapporto testi letterari con altri prodotti culturali (in particolare artistici).</p>	<p>Esercizi orali e scritti destinati all'interpretazione, formulazione e validazione di ipotesi attraverso motivazioni corrette.</p> <p>Progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Grandi mostre - Scuola d'autore - Spettacoli teatrali - Percorsi MAG - Intercultura

STORIA-GEOGRAFIA BIENNIO

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Utilizzare lessico e strumenti (carte geografiche/storiche, tabelle, grafici, fonti scritte, iconografiche e materiali, articoli, saggi e altri testi) specifici delle discipline.	Sapere analizzare e descrivere un evento storico o un fenomeno geografico utilizzando concetti, strumenti e metodi delle due discipline.	L'insegnante propone di <ul style="list-style-type: none"> - riflettere sulle origini e sui significati dei termini specifici; - lavorare su carte storiche e contemporanee; - leggere e interpretare grafici e tabelle; - osservare e analizzare fonti di vario genere per ricavare informazioni.
Individuare le relazioni causa-effetto di un evento storico o di un fenomeno geografico sia nel tempo che nello spazio.	Saper cogliere i nessi causali e le reti di relazioni tra eventi e/o fenomeni anche a livello locale. Sapere analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spazio-temporali.	L'insegnante stimola gli studenti a <ul style="list-style-type: none"> - porsi domande; - operare confronti e collegamenti; - costruire mappe concettuali; - elaborare e valutare ipotesi.
Osservare permanenze e mutamenti in contesti storici e geografici, mettendoli in relazione con eventi e problemi del mondo contemporaneo.	Sapere analizzare casi significativi, evidenziando differenze e analogie dal punto di vista politico, socio-culturale ed economico, per operare comparazioni fra presente e passato.	L'insegnante favorisce il ruolo attivo degli studenti nell'approfondire tematiche specifiche attraverso ricerche individuali e di gruppo, utilizzando anche strumenti multimediali.
Essere consapevoli dell'importanza dei beni culturali e ambientali e agire in modo responsabile per una loro corretta protezione, fruizione e valorizzazione.	Sapere riflettere sui comportamenti da adottare per divenire cittadini consapevoli.	L'insegnante programma, anche in collaborazione con i colleghi, attività sul territorio volte alla conoscenza degli aspetti storico-artistici e ambientali.

GRECO - LATINO

COMPETENZE	ABILITÀ'	METODOLOGIE
Comprendere le relazioni fra greco, latino e italiano e cogliere quindi i rapporti di derivazione e di permanenza nelle lingue moderne.	Distinguere le parti che costituiscono il sistema morfologico (tema, radice, prefissi, suffissi, desinenze...), individuandone funzione e significato. Cogliere la differenza fra il significato di una parola e le sue possibili traduzioni in rapporto al contesto consultando correttamente il vocabolario. Costruire un vocabolario di base. Individuare in un testo parole che fanno parte della stessa area semantica. Utilizzare strumenti multimediali.	Indurre lo studente a una riflessione sulle parti costitutive della parola. Sottoporre all'attenzione dello studente: <ul style="list-style-type: none"> - parole che sono passate in italiano conservando lo stesso segno (omografe, omofone...); - parole di simile significante ma diverso significato; - parole scomparse che hanno lasciato traccia nei derivati; - slittamenti semantici con accenni agli aspetti di civiltà che li hanno prodotti. - studio delle etimologie. Guidare lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - alla consultazione dei dizionari; - alla memorizzazione di sostantivi, aggettivi, verbi, avverbi di più alta frequenza; - allo studio dei costrutti dei verbi di maggiore frequenza con variazione di significato (verbo-dipendenza); - allo studio del lessico dei principali linguaggi settoriali (religione, istituzioni politiche, famiglia, struttura sociale ed economica ...).
Secondo biennio e quinto anno		
	Consolidare abilità e competenza attraverso testi di graduale e crescente complessità. Perfezionare le strategie di consultazione dei dizionari con	Invitare lo studente alla riflessione sul lessico dei valori della civiltà latina (<i>humanitas, fides, pietas, virtus, sacrosanctitas</i> ...) attraverso percorsi tematici utili ad evidenziarne la ricchezza espressiva sul piano sincronico e diacronico.

	<p>particolare attenzione al lessico settoriale. Schematizzare possibili traduzioni del lessico dei valori della civiltà latina. Utilizzare strumenti multimediali.</p>	<p>Sottoporre all'attenzione dello studente il lessico dei principali linguaggi settoriali (oratoria giudiziaria e politica, filosofia, scienze...).</p>
<p>Comprendere un testo latino riconoscendo la sua struttura linguistica e retorica per giungere ad una ricodificazione consapevole in lingua italiana.</p>	<p>Leggere il testo rispettando la pronuncia e l'accento. Riconoscere le strutture grammaticali, distinguendo elementi morfologici, sintattici e lessicali. Analizzare l'ordine frasale. Individuare le principali relazioni logiche che compongono l'architettura del testo. Dividere il testo in sequenze con l'ausilio di nessi logici e cronologici. Riconoscere i campi semantici. Saper tradurre un testo in italiano formulando ipotesi e motivando le scelte.</p>	<p>Abituare lo studente ad un approccio sistematico al testo classico attraverso tre fasi: <i>lettura estensiva/globale</i> del testo, identificazione della rete di significato delle parole e ricostruzione del contesto; <i>lettura intensiva</i> del testo, decodifica sintattica e morfologica; <i>ricodificazione</i> in italiano nel rispetto della struttura morfosintattica della lingua di partenza.</p>
<p>Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie e artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.</p>	<p>Capacità di interagire con diversi tipi di testo, concettualmente più complessi. Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso. Capacità di comprendere le intenzionalità dell'autore e le modalità di dimostrazione delle sue tesi.</p> <p>Stabilire confronti con traduzioni d'autore e rendersi conto delle differenze.</p> <p>Comprendere aspetti caratteristici della società antica come occasione di riflessione e di confronto con la società contemporanea. Desumere dai testi elementi necessari per strutturare un giudizio adeguato. Saper collocare le testimonianze del patrimonio archeologico ed artistico nel loro contesto storico e culturale. Utilizzare diversi strumenti cognitivi (mappe concettuali, ipertesti...) per potenziare l'organizzazione del sapere e comunicarlo in modo efficace.</p>	<p>Proporre allo studente esempi significativi di: testi poetici e di testi argomentativi per l'identificazione delle peculiarità di genere.</p> <p>Invitare al confronto interlinguistico tra varie ipotesi interpretative elaborate in diversi contesti temporali.</p> <p>Sottoporre all'attenzione dello studente testimonianze letterarie riguardo: <i>l'organizzazione della società civile</i>: famiglia e culto religioso nel contesto affettivo-privato e in quello giuridico-economico; la scuola nel tessuto sociale, educativo e letterario; il ruolo del cittadino libero, della donna e dello schiavo; <i>le istituzioni politico-amministrative</i>: costituzione romana, magistrature, esercito.... <i>la dimensione simbolica</i>: miti e riti di fondazione. Invitare gli studenti alla lettura delle testimonianze presenti sul territorio attraverso: visite ai musei e ai siti archeologici; documentari di archeologia; primo approccio alle fonti storiografiche e letterarie.</p>

	<p>Ricostruire il quadro generale di un'epoca attraverso una selezione di opere esemplari. Leggere i testi individuando gradualmente nuclei argomentativi, tema, motivi. Stabilire rapporti fra generi letterari e contesti socioculturali. Definire lo sviluppo di un genere lungo un asse storico-diacronico. Identificare scelte stilistiche nell'ambito della codificazione del genere. Confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni. Individuare reti di relazioni con altri testi della cultura letteraria europea. Cogliere la permanenza di un <i>tema</i> in testi di genere e di ambiti storici diversi, anche in opere musicali e cinematografiche, evidenziando elementi di originalità e di discontinuità rispetto al modello. Confrontare un'opera letteraria con una sua elaborazione cinematografica individuando analogie e differenze.</p> <p>Confrontare un'opera letteraria con un prodotto dell'arte figurativa individuando analogie e differenze.</p>	<p>Avviare allo studio della storia letteraria mediante percorsi attuati su testi scritti di diverso genere.</p> <p>Sollecitare la partecipazione degli studenti a eventi cinematografici, teatrali e musicali inerenti ai percorsi tematici proposti.</p>
Quinto anno		
	<p>Saper affrontare percorsi di ricerca autonoma che evidenzino capacità di selezione e di riflessione critica sulle fonti. Saper connettere criticamente contenuti pluridisciplinari.</p>	<p>Proporre un'analisi approfondita di un tema attraverso un dibattito guidato dall'insegnante con l'eventuale supporto di strumenti multimediali.</p>

STORIA DELL'ARTE (Classico, Linguistico, Scienze Umane e Musicale)

COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione dello spazio.</p> <p>Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale, comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale.</p> <p>Comprendere un'opera d'arte nei suoi aspetti iconografici e simbolici,</p>	<p>Utilizzare più metodi per analizzare e leggere opere d'arte, anche attraverso l'uso di sistemi multimediali.</p> <p>Riconoscere il periodo storico e il luogo in cui è stata prodotta un'opera d'arte.</p> <p>Individuare i principali caratteri stilistici, l'uso delle tecniche e i materiali impiegati e sapere operare confronti fra opere.</p> <p>Riconoscere gli elementi formali (codici iconici, plastici...), le regole compositive (spazio, proporzioni, ritmo ...) nelle opere d'arte.</p> <p>Individuare nelle opere le fonti iconografiche, letterarie e religiose e i</p>	<p>Nel progettare il percorso disciplinare si terrà conto anche dell'apporto di altre discipline per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte e nelle forme di rappresentazione grafica confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere, in particolare quelli di storia, letteratura e filosofia, materie scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Si utilizzerà lo strumento della lezione frontale, della lezione interattiva e laboratoriale. In</p>

<p>in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza e ai destinatari, utilizzando metodologie appropriate, compreso l'uso di risorse multimediali.</p> <p>Studiare e capire le opere architettoniche per poterle apprezzare criticamente, saperne riconoscere i materiali e le tecniche, distinguerne gli elementi compositivi e riconoscerne i caratteri stilistici essenziali.</p>	<p>significati simbolici di riferimento.</p> <p>Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.</p> <p>Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi ed opere d'arte.</p>	<p>particolare andranno valorizzati i metodi basati su una didattica attiva capace di coinvolgere e motivare lo studente rendendolo responsabile e autonomo nelle scelte.</p> <p>Ad integrazione e potenziamento di conoscenze e competenze verranno proposte visite a luoghi e/o a eventi e attivati laboratori artistici.</p>
---	---	---

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE (Scientifico e Scientifico opzione Scienze applicate)

COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Utilizzare le tecniche e i metodi della rappresentazione grafico-geometrica come linguaggio e strumento per la progettazione di oggetti e forme, per analizzare opere d'arte, per leggere lo spazio e l'ambiente naturale ed artificiale.</p> <p>Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione dello spazio.</p> <p>Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale; comprese le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro per una fruizione consapevole del patrimonio archeologico, architettonico, artistico, culturale ed ambientale.</p> <p>Comprendere un'opera d'arte nei suoi aspetti iconografici e simbolici, in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza e ai destinatari, utilizzando metodologie appropriate, compreso l'uso di risorse multimediali.</p> <p>Studiare e capire le opere architettoniche per poterle apprezzare criticamente, saperne riconoscere i materiali e le tecniche, distinguerne gli elementi compositivi e riconoscerne i caratteri stilistici essenziali.</p>	<p>Utilizzare il disegno e le tecniche grafiche per la rappresentazione di forme e figure e per l'analisi di architetture.</p> <p>Utilizzare le conoscenze dei sistemi di rappresentazione per analizzare architetture, spazi urbani e per elaborare semplici progetti di oggetti, strutture, edifici.</p> <p>Utilizzare più metodi per analizzare e leggere opere d'arte, anche attraverso l'uso di sistemi multimediali.</p> <p>Riconoscere il periodo storico e il luogo in cui è stata prodotta un'opera d'arte.</p> <p>Individuare i principali caratteri stilistici, l'uso delle tecniche e i materiali impiegati e sapere operare confronti fra opere.</p> <p>Riconoscere gli elementi formali (codici iconici, plastici...), le regole compositive (spazio, proporzioni, ritmo ...) nelle opere d'arte.</p> <p>Individuare nelle opere le fonti iconografiche, letterarie e religiose e i significati simbolici di riferimento.</p> <p>Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, enucleando analogie, differenze, interdipendenze.</p> <p>Produrre testi critici e saggi brevi su argomenti di storia dell'arte, partendo dall'analisi di testi ed opere d'arte.</p>	<p>Nel progettare il percorso disciplinare si terrà conto anche dell'apporto di altre discipline per favorire nel discente l'apprendimento interdisciplinare, rilevando come nell'opera d'arte e nelle forme di rappresentazione grafica confluiscono emblematicamente aspetti e componenti dei diversi campi del sapere, in particolare quelli di storia, letteratura e filosofia, materie scientifiche e tecnologiche.</p> <p>Si utilizzerà lo strumento della lezione frontale, della lezione interattiva e laboratoriale. In particolare andranno valorizzati i metodi basati su una didattica attiva capace di coinvolgere e motivare lo studente rendendolo responsabile e autonomo nelle scelte.</p> <p>Ad integrazione e potenziamento di conoscenze e competenze verranno proposte visite a luoghi e/o a eventi e attivati laboratori artistici.</p>

DIPARTIMENTO DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA

LINGUE STRANIERE

COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale - dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziandone il registro a seconda della valenza personale o professionale dei contenuti, dell'interlocutore e del contesto</p> <p>Comprendere gli aspetti caratterizzanti della cultura dei paesi di cui si studia la lingua con riferimento agli ambiti sociale, economico, scientifico, artistico e letterario.</p> <p>Saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici in un'ottica interculturale.</p>	<p><u>Primo biennio</u></p> <p>Comprendere semplici messaggi orali di vita quotidiana (es. informazioni personali, scuola, cibo, sport).</p> <p>Individuare il senso globale di brevi messaggi dei mass - media, su argomenti di interesse generale; esprimersi su semplici argomenti di carattere generale e in situazioni di vita quotidiana in modo efficace adeguato al contesto, pur se non sempre corretto dal punto di vista formale.</p> <p>Comprendere semplici testi scritti riscontrabili nella quotidianità.</p> <p>Produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e di carattere personale e immaginativo, anche con errori e interferenze dall'italiano, purché la comprensibilità non ne venga compromessa.</p> <p>Identificare l'apporto dato alla comunicazione dagli elementi paralinguistici (intonazione, ritmo, accento) ed extralinguistici (gestualità, mimica, postura ecc.).</p> <p>Individuare e sistematizzare strutture e meccanismi linguistici di base.</p> <p>Sviluppare abilità integrate quali capacità di prendere appunti o completare griglie precedentemente fornite relativamente a testi orali e scritti, effettuare interviste sulla base di questionari predisposti, ecc.</p> <p>Si cercherà di fare raggiungere agli studenti il livello A2+ del CEF al termine del I anno, per poi lavorare verso il raggiungimento del B1 al termine del biennio.</p> <p><u>Secondo biennio</u></p> <p>Per la parte di lingua</p> <p>Usare la lingua in forma sufficientemente corretta e con un lessico generalmente appropriato, producendo testi orali di tipo descrittivo ed espositivo con chiarezza logica, pur con imprecisioni linguistiche (produzione orale).</p> <p>Interagire in L2 con un parlante straniero, al fine di dare o richiedere informazioni (interazione).</p> <p>Comprendere le idee più significative di testi scritti anche complessi, su tematiche sia concrete che astratte (comprensione scritta).</p> <p>Produrre un testo sufficientemente chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti, fornendo anche il proprio punto di vista su una questione, illustrandone i pro e i contro (produzione scritta).</p>	<p>Uso di strategie volte a:</p> <p>favorire la comunicazione e l'interazione in L2, la cooperazione e la collaborazione all'interno della classe (<i>pair e group work</i> e intervento di esperti madrelingua);</p> <p>dare spazio alla creatività e alla soluzione dei problemi;</p> <p>incoraggiare gli studenti alla riflessione metalinguistica e all'acquisizione di strategie di apprendimento anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie;</p> <p>coinvolgere lo studente sul piano cognitivo ed affettivo (laboratori teatrali, scambi culturali e settimane linguistiche).</p>

	<p>Comprendere globalmente una varietà di messaggi orali in contesti diversificati, trasmessi attraverso vari canali. Nello specifico, ascoltare una conversazione registrata o visionare un video in lingua estrapolando da essi le informazioni necessarie a comprenderlo nella sua globalità, anche ricavando delle informazioni specifiche(comprensione orale).</p> <p>Produrre un testo scritto di circa 100-150 parole su tematiche trattate e non, e su traccia data, senza l'ausilio di dizionari.</p> <p>Relativamente al programma svolto in letteratura, distinguere tra diverse tipologie di testo letterario (poesia, prosa, teatro), illustrandone le caratteristiche peculiari che li caratterizzano.</p> <p>Comprendere ed interpretare testi di tipologia varia, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico culturale a cui si riferiscono.</p> <p><u>Per l'ambito letterario e di civiltà:</u> PREMESSA</p> <p>L'approccio all'insegnamento/studio della letteratura è basato sulla centralità del testo in un'ottica interdisciplinare. Gli studenti saranno portati ad acquisire autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi selezionati. La scelta dei testi terrà conto della specificità dei vari indirizzi e dei linguaggi specialistici (microlingua).</p> <p>Per i periodi storici si provvederà ad una contestualizzazione da un punto di vista letterario, sociale e artistico.</p>	
Quinto anno		
<p>Si prevede che lo studente consolidi le proprie competenze linguistico-comunicative al fine di usare la lingua per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con il proprio indirizzo di studi.</p>		

Lo studio delle lingue nell'indirizzo linguistico

Il percorso formativo del Liceo Linguistico, attraverso lo studio di tre lingue (inglese, tedesco, francese) fin dal primo anno, assicura una formazione liceale e linguistica moderna, sostenuta da una solida formazione umanistica-scientifica, capace di rispondere positivamente alle esigenze di una società complessa.

Si propone pertanto i seguenti obiettivi:

- raggiungimento delle competenze linguistiche e comunicative a livello intermedio-avanzato B2 secondo i parametri stabiliti dal Consiglio d'Europa;
- maturazione di una cittadinanza europea consapevole delle proprie radici ed aperta al superamento degli stereotipi;
- acquisizione di una formazione di respiro internazionale L'asse culturale che caratterizza i piani di studio è costituito dall'esplorazione trasversale dei saperi e da un approccio basato sulla esperienza del "fare lingua", con una didattica attiva e aperta culturalmente alle esperienze internazionali, arricchita inoltre dalle nuove tecnologie multimediali. Questo fine si persegue attraverso l'uso veicolare della lingua straniera per apprendere discipline non linguistiche, la gestione di percorsi intra e interdisciplinari che contemplano l'uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali e attraverso scambi, soggiorni all'estero, laboratori teatrali e utilizzo di docenti esperti madrelingua.

Gli allievi dopo aver frequentato questo Liceo, attraverso lo studio, le esperienze operative, il dialogo, la valorizzazione della loro creatività ed indipendenza intellettuale, sono posti nella condizione di:

- comunicare in tre lingue in vari ambiti sociali e in situazioni professionali, passando agevolmente da una lingua all'altra;
- riconoscere gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- riflettere in un'ottica comparativa sulla struttura, sull'uso e sulle variazioni dei sistemi linguistici studiati;
- confrontarsi in modo critico con il sapere e la cultura degli altri popoli, attraverso il contatto con civiltà, stili di vita diversi dai propri, anche tramite esperienze di studio nei paesi in cui si parlano le lingue studiate;
- preparazione a studi futuri e alla formazione continua, anche all'estero.

AREA MUSICALE

TEORIA, ANALISI, COMPOSIZIONE

Primo biennio		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Legge e riproduce con la voce brani di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche;</p> <p>Intona gli intervalli consonanti e dissonanti più comunemente utilizzati, sia da soli sia organizzati in melodie, anche trasportandole;</p> <p>Trascrive, dopo averle ascoltate, melodie e figurazioni ritmiche di media difficoltà;</p> <p>Trascrive, dopo averli ascoltati, semplici brani polifonici</p>	<p>Riprodurre i diversi intervalli melodici e armonici</p> <p>Leggere brani musicali di crescente difficoltà.</p> <p>Discriminare e identificare all'ascolto intervalli, accordi, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche.</p> <p>Cogliere, all'ascolto e in partitura, le principali relazioni sintattiche e formali presenti in un brano. Euclearle con linguaggio appropriato.</p> <p>Trascrivere, all'ascolto, semplici brani monodici, successioni di accordi e semplici brani polifonici</p> <p>Applicare i principali aspetti morfologici e sintattici del sistema tonale in semplici composizioni.</p> <p>Comporre, individualmente e/o in piccolo gruppo, semplici brani su spunti musicali o extra-musicali, anche in forma estemporanea.</p> <p>Identificare, all'ascolto e in partitura, l'organico e la <i>texture</i> di composizioni appartenenti a vari generi e stili.</p>	<p>Lezioni frontali sulle nozioni della teoria musicale.</p> <p>Esercitazioni pratiche – anche con l'ausilio di strumenti musicali, audiovisivi e informatici – di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto analitico; - intonazione degli intervalli; - esecuzione di figure ritmiche; - analisi di composizioni; - trascrizione all'ascolto di ritmi, melodie, brevi brani; - composizione di semplici brani su temi (musicali o extramusicali) dati.
Secondo biennio e quinto anno		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Armonizza con proprietà stilistica melodie di Corale in stile bachiano.</p> <p>Dimostra di aver acquisito le principali metodologie di analisi ed è in grado di rappresentare,</p>	<p>Segmentare una composizione nelle sue parti costitutive di macro, medio e micro livello; comprendere e interpretare la funzione delle singole parti in relazione al tutto.</p> <p>Identificare all'ascolto e in partitura le</p>	<p>Lezioni frontali sulle nozioni del contrappunto, dell'armonia, dell'analisi musicale.</p> <p>Esercitazioni pratiche – anche con l'ausilio di strumenti musicali, audiovisivi e informatici – di:</p>

<p>attraverso schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni e concetti elaborati durante le fasi analitiche.</p>	<p>successioni di gradi strutturali in una composizione tonale; analizzare i procedimenti armonici.</p> <p>Rappresentare, attraverso l'uso di schemi di sintesi appropriati, strutture, relazioni, concetti elaborati durante le fasi analitiche.</p> <p>Utilizzare le tecniche basilari del collegamento degli accordi.</p> <p>Realizzare bassi cifrati.</p> <p>Realizzare approcci sistematici all'analisi del testo musicale.</p> <p>Riferire con un lessico tecnico appropriato i concetti elaborati.</p> <p>Individuare, all'ascolto e in partitura, l'insieme dei tratti che determina l'appartenenza di una composizione a un particolare stile e genere musicale.</p> <p>Identificare in un Corale di Bach, le caratteristiche stilistiche, le successioni di gradi, i procedimenti contrappuntistici.</p> <p>Armonizzare melodie nello stile del Corale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ascolto analitico; - analisi formale e armonica di partiture; - composizione di successioni accordali e bassi cifrati; - armonizzazione di melodie nello stile del corale bachiano.
--	---	--

STORIA DELLA MUSICA

Primo biennio		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Dimostra di aver acquisito la conoscenza di opere significative del patrimonio musicale, sia appartenente alla tradizione storica, scritta, sia a quella orale, tradizionale, all'interno dei loro contesti e forme, individuandone, all'ascolto, gli elementi distintivi e caratterizzanti.</p> <p>E' in grado di realizzare una semplice ricerca su argomento scelto, di carattere storico-musicale o etnomusicologico, utilizzando gli strumenti basilari della ricerca bibliografico-musicale e fonografica, nonché attraverso fonti criticamente scelte nel web.</p>	<p>Reperire e interpretare le diverse fonti relative sia all'esperienza musicale nella storia sia alle tradizioni orali.</p> <p>Riconoscere funzioni, contesti, forme e stili, individuandone aspetti strutturali ed esecutivi caratterizzanti.</p> <p>Cogliere analogie e differenze tra i linguaggi nel loro uso autonomo e integrato.</p> <p>Interpretare e analizzare il ruolo della musica all'interno di repertori multimediali.</p> <p>Realizzare ricerche bibliografiche e fonografiche di carattere storico-musicale ed etnomusicologico relative agli argomenti trattati, utilizzando in modo critico le fonti web.</p>	<p>Lezioni frontali per l'introduzione alla disciplina storica applicata alla musica e al problema delle fonti riguardanti il passato musicale.</p> <p>Utilizzo di strumenti informatici e lavagna interattiva a supporto della didattica sviluppata in classe.</p> <p>Ascolto di repertori musicali inerenti specifici interessi esecutivi inquadrati nello sviluppo storico del linguaggio musicale.</p> <p>Analisi di generi particolari che si strutturano attraverso l'integrazione di più linguaggi espressivi, come la musica vocale, il teatro musicale, la musica per film, il videoclip.</p> <p>Esemplificazione di repertori musicali orali scelti, europei ed extraeuropei, inseriti nel contesto della loro cultura</p>
Secondo biennio e quinto anno		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Dimostra di aver acquisito la conoscenza del patrimonio musicale delle diverse epoche, contesti e forme, collocandone</p>	<p>Individuare e conoscere i tratti distintivi fondamentali che caratterizzano opere, autori, repertori e correnti musicali, relativamente alle diverse epoche trattate.</p>	<p>Lezioni frontali .</p> <p>Utilizzo di strumenti audiovisivi, informatici e lavagna interattiva a supporto della didattica sviluppata in</p>

<p>correttamente, nello spazio e nel tempo, i fenomeni e individuandone, all'ascolto, gli elementi distintivi e caratterizzanti, da far rifluire – a livello di consapevolezza stilistica – sul piano dell'interpretazione musicale.</p> <p>Dimostra di aver acquisito la capacità di mettere in evidenza le eventuali connessioni tra fenomeni storico-musicali e tra questi e gli altri campi della cultura, anche di diverse epoche.</p> <p>E' in grado di realizzare una ricerca bibliografica e/o fonografica, di carattere storico-musicale, relativa agli argomenti trattati nel corso degli studi, muovendosi con proprietà e senso critico tra le informazioni reperibili nel web.</p>	<p>Applicare corretti criteri di periodizzazione, con un uso consapevole dei dati essenziali della cronologia, collocando esattamente nel tempo e nello spazio eventi storico-musicali.</p> <p>Individuare i collegamenti che mettono in relazione fenomeni storico-musicali e, questi, con i fenomeni delle altre arti e della cultura in generale.</p> <p>Valutare in modo critico e consapevole la qualità estetica delle opere del repertorio storico della musica.</p> <p>Acquisire consapevolezza dei diversi approcci interpretativi a opere e repertori musicali, nel rispetto delle diversità di linguaggio e delle coordinate storico-culturali.</p> <p>Utilizzare in modo appropriato gli strumenti concettuali e lessicali specifici della disciplina.</p> <p>Distinguere e classificare i vari tipi di fonte storico-musicale e facendo uso di strumenti appropriati di analisi interpretativa.</p>	<p>classe.</p> <p>Elaborazione e realizzazione di itinerari storico-musicali in relazione a grandi quadri storico-culturali di riferimento, alle grandi linee di sviluppo dei linguaggi musicali e dei generi euro-colti, in rapporto con l'evoluzione degli altri linguaggi artistici e ai significati ideali, simbolici, allegorici, poetici, estetici, sociali e politici assunti da singole opere o da generi o tecniche musicali differenti, e ai temi ricorrenti delle diverse epoche.</p> <p>Lezione partecipata e dibattito per valorizzare un approccio critico e personale.</p> <p>Utilizzo di risorse multimediali</p> <p>Attività laboratoriale guidata.</p> <p>Collaborazione interdisciplinare su alcune tematiche di intreccio tra storia, letteratura, filosofia, arte.</p> <p>Conoscenza delle fonti e dei modelli procedurali della ricerca storico-musicale.</p>
---	--	---

TECNOLOGIE MUSICALI

Primo Biennio		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Utilizza le tecnologie informatiche in relazione alla notazione musicale, all'editing audio e alle caratteristiche del protocollo MIDI.</p> <p>Esegue elaborazioni e manipolazioni di materiali sonori acquisiti anche in rete.</p>	<p>Scrivere ed elaborare partiture per mezzo del computer.</p> <p>Eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.</p> <p>Saper acquisire, elaborare e organizzare segnali audio e codici MIDI.</p> <p>Ricerca, comprendere, selezionare, manipolare informazioni in rete (risorse musicali, materiali didattici, ecc.) e riuscire a riorganizzarle coerentemente nello sviluppo di un progetto</p>	<p>Utilizzo sistematico del laboratorio di informatica a supporto della didattica, per una connessione permanente tra teoria e pratica.</p> <p>Attività laboratoriali con uso di apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio.</p> <p>Utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.).</p>
Secondo biennio e quinto anno		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>E' in grado di realizzare un progetto compositivo e/o performativo utilizzando le tecniche acquisite nell'ambito della musica elettroacustica, informatica e informatico musicale;</p> <p>Ha acquisito tecniche analitiche relative all'utilizzo della musica nei vari contesti multimediali;</p> <p>Sa utilizzare consapevolmente i principali strumenti della</p>	<p>Realizzare riprese sonore in contesti reali (in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.).</p> <p>Realizzare produzioni audio e multimediali utilizzando i supporti e gli standard in uso.</p> <p>Saper utilizzare le tecniche e gli strumenti base per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete.</p> <p>Realizzare progetti compositivi anche</p>	<p>Utilizzo sistematico del laboratorio di informatica a supporto della didattica, per una connessione permanente tra teoria e pratica.</p> <p>Analisi di musiche elettroacustiche, elettroniche e informatico-digitali.</p> <p>Attività laboratoriali con uso di sistemi di sintesi sonora, tecniche di campionamento e di composizione nell'ambito della musica</p>

<p>comunicazione e collaborazione messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale.</p>	<p>riferiti alle opere ascoltate ed analizzate (elettroacustiche, elettroniche, informatico/digitali, loro integrazioni ecc.).</p> <p>Analizzare e creare musica per diversi contesti e mezzi comunicativi.</p> <p>Saper configurare/organizzare uno studio di home recording per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi.</p>	<p>elettroacustica, elettronica, informatico-digitale.</p> <p>Uso di software funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto suono, gesto, testo, immagine.</p>
---	--	---

ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

Primo biennio		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Strumento / Canto Esegue, anche in pubblico, il repertorio studiato, utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi.</p> <p>Contestualizza il repertorio studiato, individuandone le principali caratteristiche dal punto di vista formale e stilistico.</p> <p>Composizione</p> <p>Utilizza le tecniche di base acquisite.</p> <p>Gestisce un semplice processo compositivo;</p> <p>Strumento II</p> <p>Esegue semplici composizioni strumentali / vocali;</p>	<p>Strumento / Canto Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.</p> <p>Possedere tecniche strumentali / vocali adeguate all'esecuzione per lettura di repertori scelti tra generi e stili diversi.</p> <p>Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio.</p> <p>Composizione</p> <p>Possedere tecniche attinenti l'armonia tonale, il contrappunto elementare e il trattamento delle forme semplici.</p> <p>Strumento II</p> <p>Acquisire tecniche strumentali / vocali di base adeguate all'esecuzione di un repertorio semplice. Per composizione: richiesto lo studio del pianoforte</p>	<p>Strumento / Canto Strumento II Lezioni teorico-pratiche sia individuali sia a piccoli gruppi.</p> <p>Istruzioni teorico-pratiche sulla impostazione e sulla tecnica vocale o strumentale.</p> <p>Ascolto e analisi di musiche, anche sotto il profilo tecnico-esecutivo e interpretativo.</p> <p>Esercitazioni pratiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura vocale o strumentale a prima vista; • esecuzione vocale o strumentale, con la partitura e a memoria, di musiche studiate. <p>Composizione</p> <p>Lezioni frontali sul contrappunto, l'armonia, le forme musicali.</p> <p>Analisi di partiture, con particolare riguardo alle tecniche compositive che vi sono impiegate.</p> <p>Esercitazioni pratiche di contrappunto, armonia, composizione in forme semplici.</p>
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Strumento / Canto</p> <p>Esegue e interpreta, preferibilmente a memoria, il</p>	<p>Strumento / Canto</p> <p>Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione</p>	<p>Strumento / Canto Strumento II</p> <p>Lezioni teorico-pratiche sia individuali</p>

<p>repertorio più significativo, dimostrando, con l'esecuzione, di possedere adeguate conoscenze relative al contesto storico nel quale sono stati composti i brani e alle principali caratteristiche formali e strutturali.</p> <p>Ascolta e valuta se stesso;</p> <p>Dimostra, in un tempo dato, di saper affrontare autonomamente lo studio di un brano non conosciuto.</p> <p>Composizione</p> <p>Dimostra, attraverso composizioni di media complessità, riferite a diversi generi e organici, di possedere un adeguato controllo del processo e delle tecniche compositive apprese.</p> <p>Strumento II</p> <p>Dimostra di aver acquisito competenze adeguate, funzionali e complementari rispetto alle specifiche necessità della disciplina principale (strumento / canto / composizione) studiata.</p>	<p>corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità in diverse situazioni di performance.</p> <p>Sviluppare strategie funzionali alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione, all'improvvisazione.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento.</p> <p>Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni.</p> <p>Possedere tecniche adeguate alla esecuzione di repertori di crescente difficoltà, scelti tra generi e stili diversi, maturando la consapevolezza dei relativi aspetti linguistici e stilistici.</p> <p>Adattare e integrare le metodologie di studio per la soluzione di problemi esecutivo-interpretativi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.</p> <p>Memorizzare alcuni repertori studiati.</p> <p>Eseguire semplici composizioni con autonomia di studio in un tempo assegnato.</p> <p>Elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori.</p> <p>Acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme.</p> <p>Composizione</p> <p>Possedere il linguaggio armonico-tonale, le tecniche fondamentali del contrappunto, il controllo formale di brevi composizioni.</p> <p>Possedere la capacità di gestire il processo compositivo, utilizzando differenti organici.</p> <p>Possedere la capacità di elaborare modelli riferiti a diversi contesti storici e formali.</p> <p>Strumento II (SOLO FINO AL QUARTO ANNO)</p> <p>Acquisire tecniche strumentali / vocali adeguate all'esecuzione di un più ampio repertorio.</p> <p>Per composizione: richiesto lo studio del pianoforte .</p>	<p>sia a piccoli gruppi.</p> <p>Ascolto e analisi di musiche, anche sotto il profilo tecnico-esecutivo e interpretativo.</p> <p>Esercitazioni pratiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lettura vocale o strumentale a prima vista; • esecuzione vocale o strumentale, con la partitura e a memoria, di musiche studiate; • improvvisazione; • studio autonomo di brani. <p>Composizione</p> <p>Lezioni frontali sul contrappunto, l'armonia, le forme musicali, la strumentazione, con riferimento a diversi generi musicali e periodi storici.</p> <p>Analisi di partiture e delle tecniche compositive che vi sono impiegate, anche in prospettiva storica.</p> <p>Esercitazioni pratiche di composizione, anche con riferimento a particolari contesti e stili storici.</p>
---	---	--

LABORATORIO DI MUSICA D'ASSIEME

Primo biennio (coro)		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>E' in grado di interagire all'interno di un gruppo musicale, rispettando, se previsto, le indicazioni gestuali del direttore.</p> <p>Ha acquisito la capacità di ascoltare e valutare se stesso e gli altri in relazione all'esecuzione dei diversi brani, con particolare riferimento alle indicazioni agogiche e dinamiche previste, e alle caratteristiche stilistiche.</p>	<p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea di brani elementari di musica vocale e strumentale d'insieme.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo.</p> <p>Eseguire e interpretare semplici repertori di musica d'insieme vocale con consapevolezza stilistica.</p> <p>Eseguire e interpretare semplici repertori corali seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</p>	<p>Lezioni teorico-pratiche collettive.</p> <p>Analisi di partiture corali.</p> <p>Istruzioni, anche individuali, sulla tecnica dell'emissione vocale e del canto.</p> <p>Esercitazioni pratiche collettive di lettura ed esecuzione di musiche per coro, appartenenti a diversi periodi storici e generi musicali.</p>
Secondo biennio e quinto anno (coro, musica da camera, orchestra)		
COMPETENZE	ABILITÀ	METODOLOGIE
<p>Ha acquisito la capacità di lavorare sulla propria parte, risolvendone le difficoltà tecnico/strumentali, anche in relazione agli altri esecutori, controllandone intonazione, suono, e colori, anche in momenti di lettura estemporanea di assieme.</p> <p>Interagisce, sia come leader sia come componente, all'interno di un gruppo musicale, rispettando, se previsto, le indicazioni del direttore.</p> <p>Ha acquisito la capacità di ascoltare e valutare se stesso e gli altri in relazione all'esecuzione dei diversi brani, con particolare riferimento alle indicazioni agogiche e dinamiche previste, e alle caratteristiche stilistiche.</p> <p>Sa concertare un brano d'insieme.</p>	<p>Acquisire le necessarie tecniche strumentali d'assieme (intonazione, arcate, respiri, fraseggi, diteggiature) lavorando da principio sulla propria parte e rapportandosi in un secondo tempo agli altri componenti dell'ensemble, anche su semplici partiture.</p> <p>Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla esecuzione estemporanea di brani di musica vocale e strumentale d'insieme.</p> <p>Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni di gruppo proponendo strategie di miglioramento.</p> <p>Eseguire e interpretare repertori di musica d'insieme, vocale e strumentale, di epoche e formazioni diverse con consapevolezza stilistica e adeguata padronanza tecnica.</p> <p>Eseguire e interpretare repertori d'insieme, corali e orchestrali, seguendo le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</p> <p>Saper leggere ed eseguire estemporaneamente brani di musica d'insieme, risolvendo problemi tecnici/strumentali tenendo presente le parti degli altri esecutori</p> <p>Saper condurre lo studio di un ensemble nella preparazione di un brano.</p>	<p>Lezioni teorico-pratiche collettive, anche con l'ausilio di strumenti musicali, audiovisivi e informatici.</p> <p>Analisi di partiture corali, da camera, orchestrali.</p> <p>Istruzioni, anche individuali, sulla tecnica dell'emissione vocale e del canto, e sull'esecuzione strumentale di brani cameristici o orchestrali.</p> <p>Esercitazioni pratiche collettive di lettura ed esecuzione di musiche per coro, da camera e per orchestra, appartenenti a diversi periodi storici e generi musicali.</p> <p>Esercitazioni pratiche di concertazione di un brano per un ensemble vocale e/o strumentale.</p>

13. INSEGNAMENTO SECONDO METODOLOGIA CLIL

La globalizzazione economica e la continua apertura dell'UE a nuovi paesi richiedono, specialmente ai giovani, abilità adeguate sia per affrontare diversità linguistiche e culturali sia per sviluppare in modo flessibile progetti personali, formativi e professionali.

In coerenza con i Piani di azione della Commissione Europea che mirano ad incoraggiare la diffusione di competenze plurilingui ed interculturali negli stati membri come parte integrante dell'apprendimento per tutto l'arco della vita, dall'anno scolastico 2010/11 i piani di studio provinciali, rispetto al contesto nazionale, hanno introdotto l'insegnamento obbligatorio della seconda lingua (tedesco) nel primo biennio di tutti i percorsi di formazione secondaria di secondo grado e l'obbligo di attivare insegnamenti in metodologia CLIL intesi sia come possibilità di maggior esposizione alle lingue che come strumento per l'innovazione didattica anche di discipline non linguistiche.

Anche il Liceo Maffei si è posto come importante obiettivo quello di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti, individuate tra le competenze chiave del cittadino europeo, al fine di favorire l'inserimento dei giovani in una realtà sociale, culturale e lavorativa sempre più complessa e globalizzata.

Per ampliare le abilità comunicative degli allievi il Liceo Maffei affianca all'insegnamento curricolare delle lingue straniere una serie di iniziative mirate a rafforzare le competenze comunicative in lingua quali scambi e gemellaggi con scuole estere, settimane linguistiche, esperienze di anno all'estero, progetti internazionali (Peg, IMUN, ...) progetti di e-twinning, conferenze in lingua, laboratori teatrali in lingua, spettacoli teatrali in lingua, collaborazioni con Università per seminari e laboratori in inglese e, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni normative provinciali, moduli CLIL in diverse discipline con possibilità di compresenza di docente di lingua o lettore di madre lingua.

Attraverso un lavoro di programmazione del dipartimento e dei consigli di classe la scuola si pone l'obiettivo di consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline, ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica sia della lingua straniera sia delle altre discipline e definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.

Per ciascuna classe (secondo il piano previsto dalla norma provinciale) vengono proposte attività in metodologia CLIL per almeno 35 ore annuali coinvolgendo più discipline e sia la lingua inglese che tedesca in modo da impegnare gli studenti nell'uso della lingua straniera in contesti quanto più diversificati.

Pertanto nelle classi del triennio verranno proposti:

- moduli nelle discipline curricolari;
- conferenze in lingua straniera su tematiche individuate dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di classe;
- progetti in collaborazione con università e associazioni esterne.

Il Liceo Maffei ha scelto di non coinvolgere una sola disciplina nella metodologia CLIL per:

- utilizzare al meglio le risorse interne della scuola;
- offrire agli studenti occasioni e contesti significativi in cui sia loro richiesto di usare una lingua straniera in modo efficace;
- evitare di dover impoverire una delle discipline curricolari nei suoi contenuti specifici.

14. VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE DIDATTICHE BREVI, SCAMBI LINGUISTICI E CULTURALI, SETTIMANE LINGUISTICHE E GEMELLAGGI.

L'Istituto promuove viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche brevi, scambi linguistici e culturali, settimane linguistiche e gemellaggi come momenti educativi di crescita culturale e umana e di maturazione civica degli studenti. Le iniziative sono promosse dai docenti nell'ambito della programmazione didattica

della classe e devono essere adeguate al livello di preparazione della stessa e coerenti con le finalità educative espresse dal Progetto di Istituto.

Viaggi e visite guidate si presentano inoltre come spunto di riflessione e di analisi della realtà, come arricchimento del bagaglio culturale che permette agli studenti di operare il necessario collegamento tra teoria e pratica, tra scuola e territorio. Occasione importante di socializzazione con compagni e docenti, favoriscono i rapporti interpersonali al di fuori dell'ambito strettamente scolastico.

Si effettuano visite a musei, mostre, monumenti, parchi, località di interesse storico-artistico, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, e possono avvenire con la partecipazione contemporanea di più classi.

Gli scambi culturali, le settimane linguistiche e i gemellaggi favoriscono il contatto diretto con studenti coetanei di altre nazioni europee di cui si studia la lingua, o di altre regioni italiane, promuovendo, quindi, socializzazione oltre che conoscenza ed esperienza.

È frequente inoltre effettuare la normale attività didattica anche al di fuori dei locali dell'Istituto, usufruendo delle possibilità offerte dal territorio (spettacoli teatrali, escursioni, giornate sportive, ...).

15. DIDATTICA E TECNOLOGIA (*Technology Enhanced Learning*)

Technology Enhanced Learning (TEL) è termine accettato oggi in sede comunitaria per indicare “un insieme di nuove tecnologie che si affiancano alla formazione tradizionale”, evidenziando come la *TEL* non si ponga in contrapposizione al classico apprendimento, ma, anzi, lo integri.

Premessa

Il Liceo ‘Andrea Maffei’ di Riva del Garda si è impegnato, fin dalla metà degli anni '80, a ricercare una didattica efficace e innovativa supportata dalla tecnologia. Negli anni '90 questo si è tradotto in un avvicinamento al mondo dell'ipertestualità sia dal punto di vista tecnico sia da quello teorico con l'intenzione di:

- elaborare una serie di percorsi finalizzati ad una prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare attraverso il potenziamento delle abilità di base;
- condurre gli studenti ad operazioni di ‘distillazione’ delle discipline ed accrescerne le capacità di sintesi; di far acquisire gli strumenti per comprendere le strutture portanti di un ipertesto;
- abituare alla logica multimediale guidando alla realizzazione pratica di un ipertesto.

Il portale del liceo Maffei: innovazione per il servizio e la trasparenza

A partire dal 2004 si è avvertita l'esigenza di costruire un portale dell'istituto in grado di garantire un servizio più efficiente e una sempre maggiore trasparenza. È quindi stata realizzata una piattaforma in grado di essere, per tutta la comunità scolastica, una vera e propria ‘agorà’ virtuale, un luogo cioè di incontro e di un coinvolgimento sempre più attivo di tutte le componenti.

a. Il registro elettronico

Centrale in questo è certamente il cosiddetto “registro elettronico” che si è progressivamente imposto come strumento di trasparenza, di confronto, di comunicazione, di informazione, e di chiarezza.

Caratteristiche fondamentali:

DOCENTI	FAMIGLIE
---------	----------

<ul style="list-style-type: none"> • Accesso riservato con Login • Inserimento lezioni, assenti, note, giustificazioni • Creazione automatica del registro di classe • Segnalazione automatica degli studenti da giustificare • Inserimento voti (e ulteriore protezione con parola-chiave) • Gestione delle sostituzioni • Comunicazioni a docenti e studenti via web (in tempo reale) con segnalazione di lettura • Gestione delle uscite didattiche • Gestione delle udienze • Visualizzazione del registro personale (argomenti lezione, assenze e voti, riassunto voti) • Visualizzazione del registro degli studenti (riassunto andamento in tutte le discipline) • Gestione del planning delle attività di classe • Gestione delle proposte di voto • Sistema di messaggistica interna con tutti gli utenti dell'istituto (con indicazione dei mittenti) • Gestione e archivio delle comunicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso riservato con Login • Visualizzazione del registro della classe (materia, docente, argomento, assenza dello studente, comunicazioni e note di classe o dello studente) • Visualizzazione dei voti nelle singole discipline • Visualizzazione dei voti (riassunto) • Visualizzazione del planning delle attività di classe • Possibilità di prenotazione delle udienze con conferma della prenotazione, ordine della prenotazione e ora stimata • Sistema di messaggistica interna con tutti gli utenti dell'istituto (con indicazione dei mittenti)
--	---

b. La didassi on line

Spinti dal motto di Origene (*Neque enim putes quod innovatio semel facta sufficiat, ipsa enim novitas innovanda est*²) si è voluto implementare la piattaforma con quanto poteva rendere l'azione didattica maggiormente personalizzata, una didassi che consentisse di ampliare l'aula "nello spazio e nel tempo", affiancando, di fatto, alle aule reali delle aule virtuali.

Gli utilizzi del portale possono riguardare, infatti, apprendimenti personalizzati, interventi di recupero e potenziamento, la costruzione di ambienti di apprendimento cooperativo, il sostegno alla didattica tradizionale, spunti di riflessione metacognitiva, aggiornamento on-line, orientamento, tutoraggio degli studenti all'estero, progetti di *e-twinning*, occasioni di feed-back.

c. Gli spazi virtuali degli organi collegiali

Il portale consente anche l'organizzazione di spazi virtuali dedicati agli organi collegiali (Consiglio dell'Istituzione, Consulta, Consigli di Classe, Collegio dei docenti, Dipartimenti), luoghi virtuali cui affidare tutta quella documentazione che sta, seppur lentamente, soppiantando il "cartaceo".

Trovano posto, in aree ovviamente riservate, i piani di lavoro annuali, i verbali dei consigli di classe, i documenti delle commissioni, i progetti dei viaggi di istruzione. Inoltre sono spazi che consentono l'interazione e il confronto.

d. La gestione delle attività integrative, delle carenze formative e dei progetti di istituto

Una sistema ideato, sviluppato e realizzato con risorse interne che di fatto intende semplificare la complessità burocratica legata alla gestione del recupero del tempo lavoro e delle attività di potenziamento formativo, che non di rado ha creato, in passato, difficoltà nelle previsioni di spesa dell'istituto.

La stessa piattaforma è stata poi implementata per gestire le "carenze formative" con la possibilità di vedere il quadro completo degli studenti promossi con carenza formativa, registrare corsi, verifiche e gli esiti delle stesse.

Inoltre si è voluto rispondere all'esigenza di razionalizzare i progetti in relazione a spazi, risorse, personale con la costruzione di un planning interattivo in grado di riassumere ed aggiornare l'attività dell'istituto.

e. La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) al Liceo Andrea Maffei

²

Origene, *In Epist. Ad Roman.*, lib. V, n. 8.

Le aule del liceo sono divenute ambienti di apprendimento per la scoperta e la soluzione di problemi. In esso vi sono:

- “oggetti” per la ricerca di contenuti (libri, testi, internet, tablet, video, LIM);
- “processi” che permettono agli studenti di utilizzare i contenuti con efficacia (verifica di ipotesi, casi di studio, gruppi di lavoro, metodi per la ricerca, scambi di opinioni continue con l’insegnante e i compagni).

Con la LIM insegnante e studenti “esplorano”, “integrano” e “presentano” lezioni e attività potendo utilizzare simultaneamente:

- siti web;
- video e audio (già semi-predisposti o costruiti ad hoc);
- programmi interattivi di insegnamento;
- quanto realizzato può essere salvato e messo sulla piattaforma a disposizione degli studenti;
- si può realizzare un grande e infinito quaderno di appunti, nel quale sia conservato il tracciamento della lezione svolta, la sua sequenza pedagogica, gli interventi effettuati, le integrazioni realizzate dagli studenti, le osservazioni fatte dagli insegnanti e dagli allievi.

Gli utilizzi della LIM possono riguardare lezioni multimediali e interattive, un potenziamento dell’interdisciplinarietà, la costruzione immediata di sintesi multimediali, verifiche multimediali.

f. Apprendimento e tecnologie mobili

Dal 2012 alcune classi sono state coinvolte in una sperimentazione che implica l’utilizzo delle tecnologie mobili in classe. In sintesi si tratta di:

- utilizzare dispositivi mobili in grado di supportare il lavoro didattico in presenza e a distanza;
- trasformare l’aula didattica in laboratorio, consentendo, di fatto, una maggiore interattività degli studenti, grazie a dispositivi mobili e ad una connessione wireless gestita dai docenti;
- utilizzare la piattaforma didattica come luogo di apprendimento, a fianco della didattica tradizionale;
- utilizzare i dispositivi mobili per consultazione, approfondimento, ripasso, interazione, feedback, verifica, autovalutazione, metacognizione;
- vivere la piattaforma didattica come portfolio del lavoro scolastico;
- proporre azioni di formazione sull’uso delle tecnologie applicate alla didattica.

Il progetto è partito anche con una chiara visione dei libri di testo: infatti per le classi coinvolte alcune discipline non hanno adottato alcun libro di testo (con la prospettiva che l’esempio sia seguito da altri docenti): essi sono stati infatti sostituiti dalle risorse già disponibili in rete, dalla professionalità dei docenti disponibili e dalla costruzione (o meglio dalla co-costruzione) di risorse ad hoc.

Forti dell’esperienza di questi ultimi anni il progetto prevede lezioni supportate dalla LIM, coinvolgimento degli studenti, produzione materiali individuali (appunti, ..), utilizzo risorse off-line e on-line, condivisione materiali, utilizzo prove diversificate per la valutazione delle competenze (compiti, glossari, database, wiki, workshop, ..), utilizzo feed-back.

16. CRITERI PER L’ANALISI DI ISTITUTO

Nucleo interno di valutazione

L’art. 21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l’autonomia delle istituzioni scolastiche, prevede per le medesime “*l’obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi*”.

La scuola oggi si presenta come un sistema complesso e aperto che interagisce con l’ambiente circostante: per questo motivo è indispensabile monitorare sia la realtà consolidata sia i nuovi progetti, allo scopo di verificare il conseguimento degli obiettivi del progetto d’istituto, come previsto dalla legge provinciale n.5/2006.

A tal fine viene costituito *un nucleo interno di valutazione* con il compito di coordinare le attività del gruppo di lavoro incaricato di monitorare la qualità del servizio erogato.

L’obiettivo è quindi quello di migliorare efficienza ed efficacia dei servizi offerti, di responsabilizzare chi ha la funzione di gestirli e di coinvolgere gli utenti nella valutazione dei risultati ottenuti.

Il Nucleo di Valutazione del Liceo Maffei è costituito, come da Statuto, da 2 docenti, 2 genitori, 1 studente, 1 non docente e si occupa di:

- progettare le attività e calendarizzarle;
- individuare modalità per identificare punti di forza e punti di criticità;
- scegliere e predisporre gli strumenti per l'analisi, identificare il campione, indicare le modalità di raccolta dei dati;
- interpretare le informazioni e i dati raccolti e stendere reports di diagnosi;
- indicare le aree di miglioramento.

Al fine di un confronto con la realtà provinciale, nazionale e internazionale, l'attività di rilevazione prevede:

- la raccolta annuale dei dati relativi al contesto, alle risorse, ai processi e ai risultati;
- la somministrazione agli studenti delle prove oggettive di apprendimento proposte dall'IPRASE, dall'INVALSI, dall'indagine OCSE-PISA;
- la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.

17. COINVOLGIMENTO, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Innovazione per la trasparenza: l'agorà virtuale

Il progetto "*Innovazione per la trasparenza: l'agorà virtuale*" si inserisce in un percorso che riguarda ogni pubblica amministrazione. Dall'1 gennaio 2006, infatti, è entrato in vigore il "Codice dell'Amministrazione digitale" che pone le condizioni normative per realizzare un'Amministrazione pubblica che sia più efficiente, elimini gli sprechi, offra ai cittadini il diritto di interagire sempre, ovunque attraverso la Rete e, nello stesso tempo, obbliga tutte le Amministrazioni a rendere disponibili on-line tutte le informazioni.

L'applicazione del "Codice dell'Amministrazione digitale" ha contribuito a rendere obbligatoria una serie di cambiamenti, che comunque erano in atto, nelle pubbliche amministrazioni come naturale conseguenza ai mutamenti imposti dall'applicazione delle ICT (*Information Communication Technology*). Il "codice" è unanimemente considerato una sorta di "*Magna Charta*" del mondo digitale, che tiene conto di diritti e doveri fornendo principi operativi con cui tali diritti possono concretizzarsi; con il Codice, "la pubblica amministrazione senza carta" diventa realtà.

Certamente l'attivazione del "Progetto agorà virtuale" ha rappresentato un grande salto qualitativo per il Liceo 'Andrea Maffei' e comporta, per la figura del docente, una significativa innovazione nell'attività didattica, nella valutazione, e, più in generale, nell'organizzazione del lavoro.

Il progetto, partito dall'introduzione del registro elettronico per la registrazione di voti e assenze con l'obiettivo di una maggiore trasparenza e di un'informazione in tempo reale alle famiglie, sta cambiando in modo radicale i rapporti di comunicazione tra i docenti, tra i docenti e l'amministrazione, tra i docenti e le famiglie.

Il "Progetto agorà virtuale" comporta per la figura del docente una significativa innovazione organizzativa in termini di accessibilità al servizio e di approccio alle diverse metodologie operative, anche nella prospettiva dello sviluppo del sistema, che si muove in una direzione caratterizzata dalla qualità, trasparenza e innovazione.

L'istituto, forte delle sollecitazioni provinciali e nazionali in proposito, intende investire con convinzione per la realizzazione e l'attuazione del progetto rispondendo concretamente all'innegabile lavoro aggiuntivo da parte dei docenti.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'Istituto promuove i rapporti con le famiglie nell'ottica della più ampia e costruttiva collaborazione all'attività educativa. Con l'introduzione del registro elettronico le famiglie vengono informate in tempo reale della situazione riguardante i propri figli: argomento delle lezioni, assenze, uscite quotidiane, ritardi e voti.

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia possono avvenire attraverso il libretto personale, il registro elettronico e più in generale col sito web.

Inoltre, ogniqualvolta i docenti ne facciano richiesta, vengono comunicate telefonicamente o tramite lettera ai genitori particolari situazioni relative all'andamento didattico o disciplinare.

I docenti mantengono rapporti con le famiglie tramite:

- colloqui tutte le settimane in orario mattutino e solo su appuntamento da prenotare tramite registro elettronico o libretto personale (secondo il calendario annuale);
- colloqui generali (un pomeriggio a quadrimestre)

Altri incontri su appuntamento possono essere richiesti dal Dirigente scolastico o dal Coordinatore di classe per conferire con i genitori di studenti su particolari problemi.

18. INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONE CON ALTRE REALTÀ

Il nostro istituto ha saputo, in questi anni, attivare dialoghi con strutture e istituzioni: infatti sono stati attivati progetti e iniziative che lo vedono protagonista o partecipare in rapporto con enti esterni.

In particolare si intendono sottolineare le seguenti collaborazioni.

Istituzioni Scolastiche

Finalizzate a promuovere il coordinamento tramite accordi di rete:

- tra le Istituzioni scolastiche del territorio dell'Alto Garda e Ledro;
- tra i licei delle Scienze umane del territorio provinciale;
- tra i licei linguistici del territorio provinciale.

Enti ed agenzie del territorio

Proposte didattiche ed iniziative formative: Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento – MAG.

Formazione del personale insegnante: IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa) –

Trento.

Adesione al Catalogo Bibliografico Trentino - Servizio Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento.

Utilizzo palestra in orario scolastico – A.P.S.S. “Casa Mia” di Riva del Garda

Utilizzo palestra in orario extrascolastico – Comune di Riva del Garda

Accreditamento quale agenzia formativa per iniziative formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo: Comune di Riva del Garda – Cassa Rurale Alto Garda - Unione Commercio e Turismo - Università di Trento

Assistenza scolastica qualificata

Al fine di garantire l'inserimento scolastico degli studenti in situazione di handicap con l'obiettivo di offrire loro la migliore integrazione possibile.

Collaborazione con la Cooperativa Ephedra di Riva del Garda, ABC Onlus e I.R.I.F.O.R. di Trento

Orientamento Universitario

Finalizzato a migliorare il processo di formazione ed orientamento degli studenti durante gli ultimi due anni di scuola.

Università di Trento: Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze Cognitive, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Sociologia

Università di Verona: Progetto Tandem – Facoltà di Medicina e Chirurgia nel campo della Genetica Umana e Medica

Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Fondazione “Marino Golinelli” nel campo della biotecnologica, nelle sue innumerevoli applicazioni ed implicazioni scientifiche.

Nuove Tecnologie

Tra gli obiettivi prioritari dell'istituto vi è quello di interpretare la didattica attraverso i nuovi media e le nuove forme di comunicazione, accogliendo loro nei diversi stili cognitivi e promuovendoli con nuove strategie di apprendimento.

Mondo del Lavoro

Attraverso l'esperienza, di durata limitata, presso un'azienda, allo scopo principale di apprendimento e formazione, confronto tra il percorso liceale e le opportunità del mondo del lavoro.

Stage presso: Scuola Materna di Vigo Cavedine, Scuola Materna di Fiaavè, Scuola Materna di S. Alessandro, Scuola Materna di Tiarno di Sopra, Asilo estivo di Bolognana, Scuola materna “Giardino d'Infanzia” Riva del Garda, Asilo Nido di Limone, Centro estivo di Malcesine, Biblioteca di valle di Ledro, Biblioteca di valle

di Comano Terme, Biblioteca Comunale di Riva del Garda, Biblioteca Comunale di Arco, Centro Giovani di Arco, A.P.S.S. “Casa Mia” di Riva del Garda, Pro Loco di Tremosine, Consorzio Turistico di Limone, Cooperativa Sociale “Eliodoro”, Cooperativa Sociale “Arcobaleno”, Hotel “Du Parc e du Lac” di Riva del Garda, Cassa Rurale Alto Garda, Comune di Arco.

Tirocinio di formazione ed orientamento post universitario: Università di Verona – Università di Trento

Internalizzazione

Agenzia internazionale Erasmus Plus – Firenze

Stadtgymnasium – Dortmund

Bornemisza Peter Gimnasium – Budapest

19. CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il Liceo “A. Maffei” è da anni impegnato nel fornire servizi sempre migliori, finalizzati in modo particolare alla soddisfazione degli studenti e delle loro famiglie. Per rendere continuativo e consolidare questo percorso l’ Istituto ha deciso di ripensare l’organizzazione scolastica come condizione per “fare Qualità” e di intraprendere la strada della Certificazione di Qualità. Dall’anno scolastico 2008/09 il Liceo Maffei ha adottato il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) rispondente ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 al fine di dimostrare la sua capacità di fornire con regolarità servizi in grado di soddisfare le aspettative e accrescere la soddisfazione dell’utenza. Il sistema qualità è stato applicato inizialmente alle **“Attività di segreteria legate al processo formativo”**. Dall’anno scolastico 2010/11 il campo di applicazione è stato esteso per comprendere anche la didattica. Il sistema qualità viene pertanto applicato alla **Progettazione ed erogazione di servizi didattici nella scuola secondaria di secondo grado”**.